



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELLA RICERCA E DELL'UNIVERSITÀ
ISTITUTO COMPRENSIVO "SANTA CATERINA"

Uffici di Direzione e Segreteria: via Canelles 1, Cagliari
Tel. 070/662525; Fax 070/652017-C.M.:CAIC89300G; C.F.: 92200320924
Email: caic89300g@istruzione.it; PEC: caic89300g@pec.istruzione.it
Sito web: <http://www.circolodidatticosantacaterina.it>



Anno Scolastico 2015/2016

Istituto Comprensivo "Santa Caterina"

Presentazione generale dell'Istituto

◆ Chi siamo

Nome: Istituto Comprensivo "Santa Caterina"

Sede centrale: Via Canelles n. 1, Cagliari

Codice: CAIC89300G; C.F.: 92200320924

Tel./Fax: Tel. 070/662525; Fax 070/652017

Uffici di Direzione e Segreteria: via Canelles 1, Cagliari

Email: caic89300g@istruzione.it

PEC: caic89300g@pec.istruzione.it

Sito web: <http://www.circolodidatticosantacaterina.it>

Dirigente Scolastica: Prof.ssa Rosa Maria Manca

1° Collaboratore: Dott.ssa M. Carmen Sulis

2° Collaboratore: Prof.ssa Tiziana Puddu

Direttore Servizi Generali Amministrativi: Dott.ssa M. Serena Fadda

Orario di Segreteria:

La Segreteria è aperta al pubblico nei seguenti giorni:

ORARIO ANTIMERIDIANO	-lunedì -martedì -mercoledì -giovedì -venerdì	-dalle ore 11.00 alle ore 12.30
ORARIO POMERIDIANO	-mercoledì	-dalle ore 15.30 alle ore 17.00 N.B. Nei periodi di sospensione dell'attività didattica la segreteria sarà chiusa al pomeriggio.

**La Dirigente Scolastica riceve per appuntamento
Tel. 070/662525**

◆ Sedi

L'Istituto è costituito da otto plessi, situati in diversi quartieri del centro storico e commerciale della città ed accoglie un totale di 939 alunni:

Plesso "Santa Caterina": Scuola Primaria



Indirizzo: Via Canelles n. 1

Tel. 070/662525

Fax 070/652017; 070/662525

E-mail: caic89300g@istruzione.it

Scuola Primaria "Santa Caterina"	
N. classi	8
N. alunni	169
N. docenti	18
Responsabile di plesso	M. Carmen Sulis
Collaboratori Scolastici	Gianna Bandino Francesco Solinas

Plesso "Alberto Riva"



Indirizzo: Piazza Garibaldi 3
Tel. 070/669196
Fax 070/673830

La sede Alberto Riva comprende:

- la Scuola dell'Infanzia
- la Scuola Primaria "Alberto Riva"
- la Scuola Primaria "Buon pastore"

Scuola dell'Infanzia "Alberto Riva"	
N. sezioni	3
N. alunni	75
N. docenti	6
Responsabile di plesso	Carminè Loi
Collaboratrici Scolastiche	Chiara Saiu Silvia Montis



Scuola Primaria "Alberto Riva"	
N. classi	7
N. alunni	152
N. docenti	15
Responsabile di plesso	Daniela Vepraio
Collaboratrici Scolastiche	Patrizia Schintu M. Pina Farris

Scuola Primaria "Buon Pastore"	
N. classi	5
N. alunni	103
N. docenti	10
Responsabile di plesso	Daniela Vepraio
Collaboratrici Scolastiche	M. Bonaria Cauli Antonella Cuccu

Scuola Primaria "Santa Alenixedda"



Indirizzo: Piazza Giovanni XXIII
Tel. 070/42997
Fax 070/4556632

Scuola Primaria "Santa Alenixedda"	
N. sezioni	6
N. alunni	121
N. docenti	18
Responsabile di plesso	M. Greca Pitzalis
Collaboratori Scolastici	M. Paola Cois Sandro Loi

Scuola Primaria "Sacro Cuore"



Indirizzo: Via Piceno Cagliari

Tel. 070/494820

Fax 070/494820

Scuola Primaria "Sacro Cuore"	
N. sezioni	6
N. alunni	108
N. docenti	10
Responsabile di plesso	Luciano Pili
Collaboratrici Scolastiche	Anna Paola Altea Ignazia Concas

Scuola Secondaria di I grado: "Via Piceno"



Indirizzo: Via Piceno

Tel. 070/494820

Fax 070/494820

Scuola Secondaria di I grado "Via Piceno"	
N. classi	4
N. alunni	81
N. docenti	17
Responsabile di plesso	Tiziana Puddu
Collaboratrice Scolastica	Francesca Corona

Scuola Secondaria di I grado: "Antonio Cima"



Indirizzo: Piazza Giovanni XXIII
Tel. 070 4517161
Fax 4517161

Scuola Secondaria di I grado "Antonio Cima"	
N. classi	6
N. alunni	130
N. docenti	22
Responsabile di plesso	M. Antonietta Spanu
Collaboratrici Scolastiche	Bruna Congiu Bonaria Schirru

◆ Tempo scuola

La scuola, rispondendo ai diversi bisogni dell'utenza, offre un tempo scuola settimanale diversificato, che si articola in tempo potenziato di 36 ore, tempo pieno di 40 ore, tempo lungo di 34 ore, tempo normale di 28 oppure 30 ore.

Nella Scuola dell'Infanzia l'attività didattica si dispiega su cinque giorni settimanali, per la durata di otto ore giornaliere per 3 sezioni.

Nella Scuola Primaria vi sono 12 classi a tempo normale con 28 ore settimanali, 13 classi a tempo pieno con 40 ore settimanali e 7 classi a tempo lungo con 34 ore settimanali.

Nella Scuola Secondaria di I grado sono presenti 7 classi a tempo normale con 30 ore settimanali e 3 classi a tempo potenziato con 36 ore settimanali.

L'offerta di una formulazione oraria così diversificata soddisfa da un lato un bisogno sociale di cura e di attenzione alle alunne e agli alunni delle famiglie i cui genitori lavorano, dall'altro risponde a precise esigenze pedagogiche che garantiscono tempi distesi a misura di alunno, attività potenziate di laboratorio, ampi spazi disponibili alla creatività e alla sperimentazione, ulteriori attività di recupero, legami più intensi con il territorio per realizzare l'educazione permanente.

L'Istituto, quindi, si qualifica come scuola della "comunità", come "ambiente pedagogico totale", come istituzione educativa aperta verso la città e i suoi bisogni.

Tempi distesi di apprendimento consentono, inoltre, di integrare le attività di gioco, espressive e creative, di recuperare l'unitarietà delle attività corporee, affettive, della mente e cognitive, di valorizzare le diversità linguistiche e culturali, di colmare il disagio sociale, di integrare i saperi scolastici con quelli familiari ed extrafamiliari, riconoscendone il valore formativo.

Tempo scuola nei vari plessi e sedi

TEMPO SCUOLA	Scuola dell'Infanzia
<p>TEMPO PIENO: 40 ore</p> 	<p>Alberto Riva: -Orario: h.8.00/16.00 con servizio mensa, dal lunedì al venerdì. -Ingresso dalle h 8.00 alle h 9.00. -Uscita dalle h. 13.00 alle h. 14.00 o dalle h 15.30 alle h 16.00 per 3 sezioni.</p>
TEMPO SCUOLA	Scuola Primaria
<p>TEMPO PIENO: 40 ore</p> 	<p>Santa Caterina: -Orario: h 8.30/16.30 con servizio mensa, dal lunedì al venerdì per 8 classi.</p>
<p>TEMPO LUNGO: 34 ore</p> 	<p>Alberto Riva: -Orario: h. 8.30/15.30 con servizio mensa dal lunedì al mercoledì; h 8.30/15.00 dal giovedì al venerdì, per 7 classi.</p>
<p>TEMPO NORMALE: 28 ore</p> 	<p>Buon Pastore: -Orario: h. 8.30/13.30 dal lunedì al venerdì, il sabato dalle h 8.30 alle 11.30 per 5 classi.</p>

<p>TEMPO NORMALE: 28 ore</p> 	<p>Sacro Cuore: -Orario: h. 8.30/13.30 dal lunedì al venerdì, il sabato dalle h 8.30 alle 11.30 per 5 classi.</p>
<p>TEMPO PIENO: 40 ore TEMPO NORMALE: 28 ore</p> 	<p>Santa Alenixedda: -Orario: h. 8.30/16.30 con servizio mensa, dal lunedì al venerdì per 5 classi. - Orario: h. 8.30/13.30 dal lunedì al venerdì, il sabato dalle 8.30 alle 11.30 per 1 classe.</p>
<p>TEMPO SCUOLA</p>	<p>Scuola Secondaria di I grado</p>
<p>TEMPO NORMALE: 30 ore</p> 	<p>Scuola Secondaria di I grado Via Piceno: -Orario: h 8.10/13.10 dal lunedì al sabato per 4 classi.</p>
<p>TEMPO NORMALE: 30 ore TEMPO POTENZIATO: 36 ore</p> 	<p>Scuola Secondaria di I grado Antonio Cima:</p> <p>Corso M -Orario: h 8.10/16.10 per tre classi che si alternano dal lunedì al venerdì; h 8.10/13.10 il sabato per 3 classi.</p> <p>Corso N -Orario: h 8.10/13.10 dal lunedì al sabato per 3 classi.</p>

La storia dell'Istituto

◆ Specificità della scuola

L'Istituto Comprensivo Statale Santa Caterina è stato istituito il 1° settembre 2013, in seguito a numerosi interventi di dimensionamento della rete scolastica regionale, con l'accorpamento prima della Scuola Secondaria di I grado di Via Piceno e dal 1° settembre 2015 della Scuola Secondaria di I grado "Antonio Cima".

La sede centrale dell'Istituto, che accoglie la segreteria e l'ufficio del Dirigente Scolastico, è ubicata nel Plesso di Santa Caterina, via Canelles 1.

Afferiscono all'Istituto numerosi plessi e sedi dislocati in diversi quartieri della città:

- tre sezioni di Scuola dell'Infanzia;
- cinque plessi di Scuola Primaria;
- due sedi di Scuola Secondaria di I grado.

L'Istituto vanta una pluriennale esperienza nella realizzazione di attività formative e didattiche patrocinate dal Ministero dell'Istruzione e realizzate in collaborazione con l'Università degli studi di Cagliari, come gli accordi di rete per il Tirocinio Formativo e di Orientamento e i progetti in collaborazione con il Ministero dei Beni e Attività Culturali, Soprintendenza ai Beni Architettonici di Cagliari.

Spicca, per la forte rilevanza formativa, l'accordo di rete con il C.R.S.E.M., Centro di Ricerca e Sperimentazione dell'Educazione Matematica c/o Dipartimento di Matematica e Informatica, che conduce le alunne e gli alunni a coronare successi, per molti anni consecutivi vincendo i primi premi del Rally Matematico Transalpino.

L'istituzione scolastica si raccorda, ogni anno, con il Comune di Cagliari per l'importante manifestazione culturale "Monumenti Aperti", che consente di far conoscere ai cittadini la sua storia e le bellezze della città, creando così un'occasione di crescita civile e culturale per le alunne e gli alunni volontari che vi prendono parte. Partecipa, inoltre, a iniziative promosse da librerie, biblioteche e mediateche presenti nella città che organizzano eventi culturali legati alla promozione della lettura, come il Festival di Letteratura "TutteStorie", la manifestazione "Nati per Leggere" e le attività progettate dalla Mediateca del Mediterraneo.

Collabora fattivamente con altre agenzie formative presenti nel territorio: associazioni teatrali, Arma dei Carabinieri, Agenzia delle Entrate, Questura, Guardia di Finanza, Polizia Stradale e Protezione Civile.

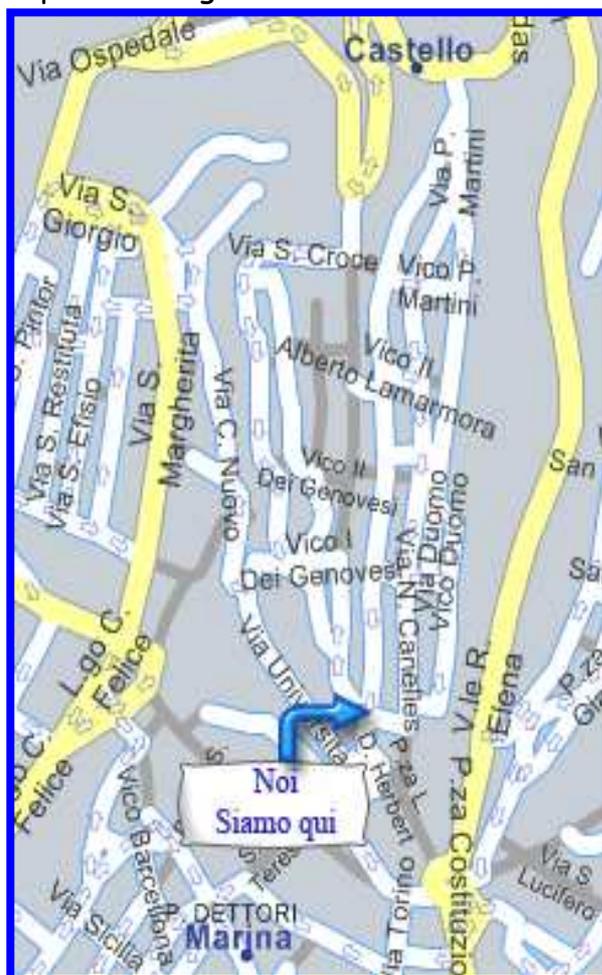
Ritenendola importante per la formazione della personalità delle alunne e degli alunni, l'Istituto dedica particolare cura, sin dalla Scuola dell'Infanzia, all'educazione musicale, attraverso la collaborazione con il Conservatorio Statale di Musica "Pierluigi da Palestrina", polo di riferimento per la città.

◆ Caratteristiche dei singoli plessi e delle singole sedi

Plesso Santa Caterina: "Scuola Primaria"

Il plesso "Santa Caterina", che ospita gli uffici amministrativi e la direzione, è ubicato nell'antico quartiere medioevale di "Castello".

Superata negli anni scorsi una fase di degrado e di spopolamento, dovuta



all'assegnazione di case popolari a numerosi residenti in altre zone della città, il quartiere vive oggi un progressivo ripopolamento, grazie alla riqualificazione ambientale e al recupero da parte di privati e di enti pubblici di diverse aree e di vari edifici.

Figurano tra questi il Teatro Civico di Castello, il Ghetto degli Ebrei (ex Caserma Carlo Emanuele III) e l'antico Palazzo di Città, storico edificio e sede municipale della città dal medioevo fino al XX secolo. Il ripristino delle infrastrutture e del manto stradale, l'attivazione del bus navetta e degli ascensori per un accesso rapido a tutta la zona del colle, completa le azioni di riqualificazione.

Le numerose attività che si svolgono nelle sedi della Biblioteca Universitaria, della facoltà d'Ingegneria, della Prefettura, dell'Isola, del Ghetto degli Ebrei, della Chiesa di Santa Maria del Monte, della

Cattedrale Santa Maria, con annesso l'oratorio, del museo Archeologico, della Pinacoteca, del Teatro Civico di Castello hanno rivitalizzato l'intero quartiere anche da un punto di vista culturale, richiamando specialisti dei vari settori e un pubblico alquanto variegato. Sono presenti, inoltre, diverse attività artigianali e commerciali che richiamano molti amatori da varie parti della città.

La scuola Santa Caterina si colloca in questo contesto e accoglie, oltre alle alunne e agli alunni del rione, bambini provenienti dai quartieri vicini e da tutto l'hinterland cagliaritano.

Plesso Alberto Riva: Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

L'imponente complesso delle scuole elementari Alberto Riva sorge nel quartiere storico di Villanova. Edificato tra il 1912 e il 1933, chiude il lungo lato occidentale della piazza Garibaldi, a ridosso del convento di San Domenico e si apre su un vasto spazio che sottolinea il suo aspetto monumentale per la presenza di un terrapieno raccordato da scalinate.

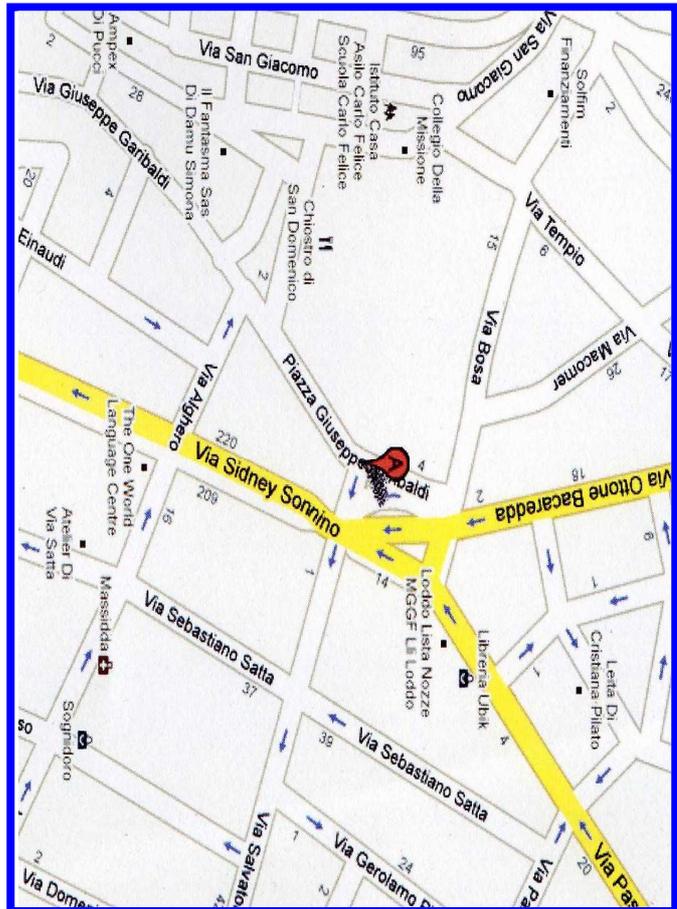
L'edificio fa parte delle scuole elementari che furono costruite nei primi anni del '900 nei vari quartieri cagliaritari e rientra nel gruppo di costruzioni che richiamano i linguaggi del Medioevo e del Quattrocento.

Venne gravemente danneggiato dai bombardamenti del 1943 e, in seguito, restaurato.

La scuola intitolata ad Alberto Riva di Villasanta, diciottenne caduto durante la prima guerra mondiale, è stato il luogo in cui migliaia di cagliaritari hanno imparato a leggere e a scrivere.

L'edificio, ubicato in una zona centrale in cui confluiscono numerose attività commerciali e servizi, accoglie sia le sezioni della Scuola dell'Infanzia sia le classi della Scuola Primaria "Alberto Riva" e "Buon Pastore".

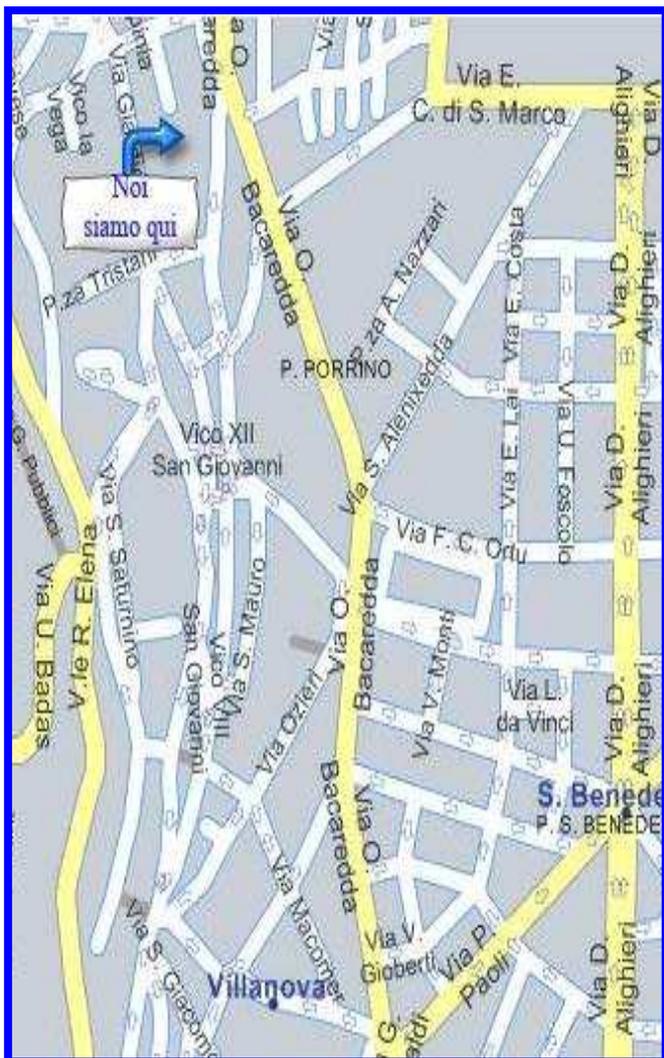
Gli alunni provengono da Villanova, dalla zona di San Benedetto, da alcuni Comuni dell'hinterland e da altri quartieri cittadini.



Sede di Via Piceno:

- Scuola Primaria "Sacro Cuore"
- Scuola Secondaria di I grado Via Piceno

Le due scuole sono ubicate nello storico quartiere di "Villanova", uno dei quattro più antichi di Cagliari, che fu fondato nel



XIII secolo ai piedi del versante est del colle su cui sorge Castello.

È il quartiere del centro storico che ha conservato maggiormente il carattere di "borgo" con le lunghe file di case a pochi piani e il moltiplicarsi di varie attività commerciali. Sia la sede della Scuola Primaria sia la sede della Scuola Secondaria di I grado si trovano in Via Piceno.

Attualmente nel territorio sono presenti:

- il Liceo Tecnico Commerciale "Leonardo da Vinci";
- il Liceo Scientifico "Antonio Pacinotti".
- il Teatro Lirico Comunale;
- il Parco della Musica;
- il Parco di Monte Claro e i Giardini Pubblici.

Il bacino d'utenza delle due Scuole è ampio e la popolazione scolastica risulta diversificata nella

stratificazione socio-culturale delle famiglie delle alunne e degli alunni frequentanti.

Accanto agli allievi provenienti dallo stesso quartiere "Villanova", molti ne affluiscono dai quartieri vicini e dai comuni dell'hinterland.

Plesso "Santa Alenixedda": Scuola Primaria

Inserito nel quartiere "Fonsarda", il plesso è ubicato sulla piazza Giovanni XXIII intorno alla quale gravitano altre agenzie educative di grande valenza sociale:

- la Scuola Secondaria di primo grado "Antonio Cima";
- il Conservatorio di musica "Pierluigi Da Palestrina";
- la parrocchia di San Paolo;
- l'oratorio dei Salesiani ;
- la Polisportiva San Paolo;
- il Parco della musica;
- il Centro di aggregazione per anziani;
- la sede della circoscrizione.

L'economia del quartiere è in prevalenza costituita da operatori del terziario, come si evince dalle strutture presenti: banche, servizi postali, farmacie, negozi, bar, supermercati, ristoranti e pizzerie. Accanto agli alunni provenienti dallo stesso quartiere "Fonsarda", molti ne affluiscono dalle zone limitrofe e dai comuni dell'hinterland, pertanto i bambini che frequentano

la scuola hanno vissuti fortemente differenziati e questa complessa realtà rappresenta per l'Istituzione Scolastica una risorsa e una ricchezza.



Scuola Secondaria di I grado: "Antonio Cima"

La sede è situata in una posizione invidiabile, con l'ingresso principale in Piazza Giovanni XXIII, di fronte all'oratorio salesiano di San Paolo.

Nel territorio sono presenti strutture culturali, musicali e sportive:

- il Parco della musica;
- il Conservatorio di musica "Pierluigi Da Palestrina";
- la parrocchia di San Paolo;
- l'oratorio dei Salesiani ;
- la Polisportiva San Paolo;
- il Centro d'aggregazione per anziani;
- la sede della circoscrizione.

Sul retro, confinante con il "Parco della Musica", si trova una vasta area comprendente:

- una grande palestra;
- piste di atletica
- campi di basket
- campi di pallavolo.



La scuola occupa un edificio costruito alla fine degli anni '50, ed ereditò il nome, l'archivio e la biblioteca dell'ex Regia Scuola Tecnica "Antonio Cima", risalenti al 1860; in seguito la scuola fu trasformata in Scuola di Avviamento Professionale "Antonio Cima" e negli anni '60 in Scuola Media Statale "Antonio Cima".

◆ **Contesto culturale e sociale del territorio**

L'Istituto Comprensivo "Santa Caterina" è ubicato nel territorio centro-occidentale della città di Cagliari e si dispiega nei quartieri storici di Castello e Villanova, e nel quartiere commerciale di San Benedetto di Cagliari.

Il contesto economico è eterogeneo a prevalente vocazione turistica, commerciale, artigianale e soprattutto impiegatizia.

Il contesto sociale e culturale appare variegato e ciò costituisce un elemento di forza per l'apporto originale che tali realtà sono in grado di esprimere.

Numerose le risorse culturali e formative, altamente fruibili, presenti nel territorio: associazioni sportive di volontariato, servizi per il tempo libero, numerosi poli museali, biblioteconomici, teatrali, musicali e cinematografici.

Negli ultimi anni il territorio è stato interessato, in maniera costante, dal fenomeno dell'immigrazione extracomunitaria per l'importanza strategica della città, grazie alla presenza del porto e la vicinanza al maggiore aeroporto dell'isola, e per la sua tradizione commerciale e politica, in quanto capoluogo di regione.

L'eterogeneità della popolazione permette il confronto tra diverse culture e l'appropriazione di linguaggi espressivi differenti, progressivamente si sono, infatti, inseriti gruppi di immigrati provenienti da paesi europei e orientali, il cui flusso è in continuo aumento.

Per la peculiarità che connota una città di grandi dimensioni, appare significativo l'afflusso di alunni e alunne che provengono dall'hinterland e che rappresentano un numero crescente nella popolazione scolastica della nostra Istituzione, ciò è legato al fatto che la scuola è in grado di offrire un tempo scuola diversificato rispondente ai diversi bisogni dell'utenza.

● Rapporto scuola-famiglia

La famiglia costituisce per la nostra scuola un interlocutore fondamentale, partecipa come rappresentante degli alunni e delle alunne e sottoscrive il contratto educativo, condividendone le scelte didattiche, le responsabilità e gli impegni, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno.

L'Istituto si attiva per creare relazioni costruttive con la famiglia, con l'obiettivo di realizzare pienamente il diritto allo studio degli alunni e delle alunne.

Le differenti forme di partecipazione prevedono:

- collaborazioni che possono riguardare momenti occasionali, feste, progetti particolari;
- colloqui individuali per acquisire conoscenze sull'alunno/a, per creare un rapporto di condivisione, rispetto e fiducia e per comunicare sistematicamente sulla progressione degli apprendimenti dei singoli alunni;
- assemblee con i genitori per discutere e formulare proposte, condividere il percorso degli alunni.

Tutti i docenti favoriscono e valorizzano la partecipazione attiva dei genitori alle iniziative della scuola, motivando e rendendo trasparenti le scelte didattiche, metodologiche e valutative.

Per realizzare compiutamente il patto educativo, il Collegio dei docenti ha previsto diversi incontri nell'arco dell'anno:

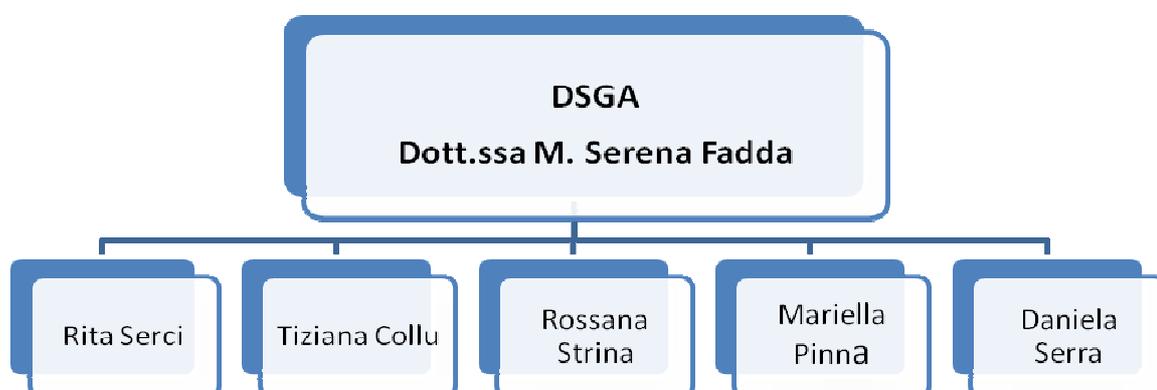
- assemblee di classe (mese di ottobre) per l'elezione dei rappresentanti dei genitori in seno ai Consigli di Intersezione, Consigli di Interclasse, Consigli di Classe e per la presentazione delle linee essenziali del Piano dell'Offerta Formative e delle programmazioni didattiche;
- Consigli d'Intersezione, di Interclasse e di Classe con la presenza dei genitori;
- colloqui individuali con i singoli docenti su appuntamento;
- colloqui generali con cadenza quadrimestrale;
- consegna delle schede di valutazione con cadenza quadrimestrale;
- Consiglio di Istituto.

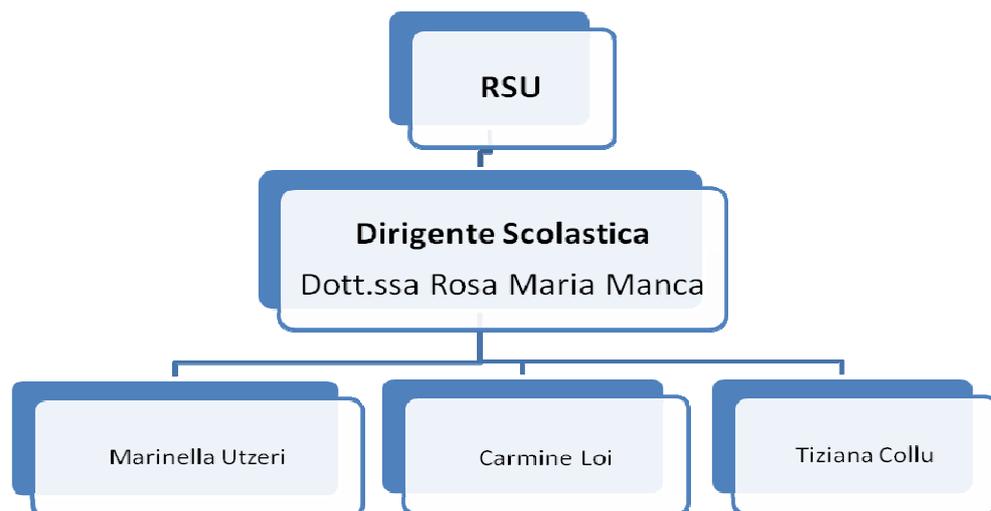
Nel primo periodo dell'anno scolastico viene siglato con le famiglie il Patto Educativo di corresponsabilità.

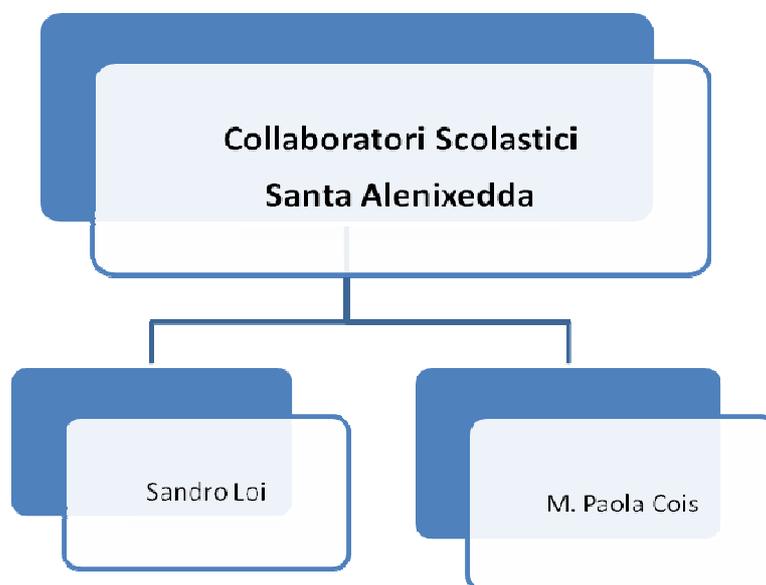
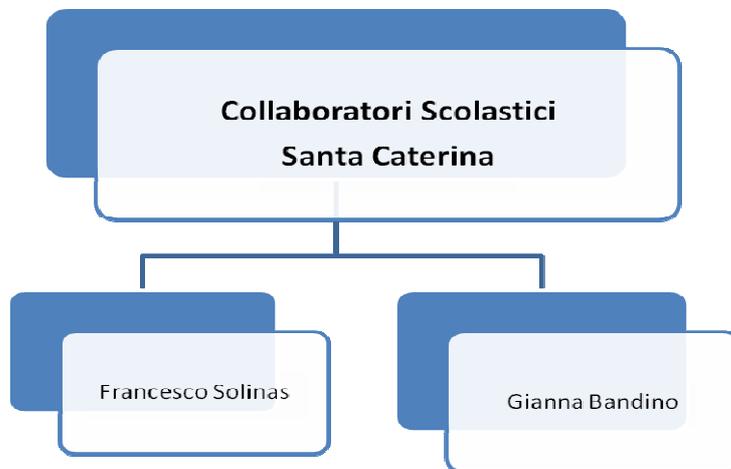
La scuola utilizza sistemi di comunicazione on-line che consentono un più efficace raccordo fra scuola e famiglie, così come previsto dal CAD (Codice dell'amministrazione digitale art. 42).

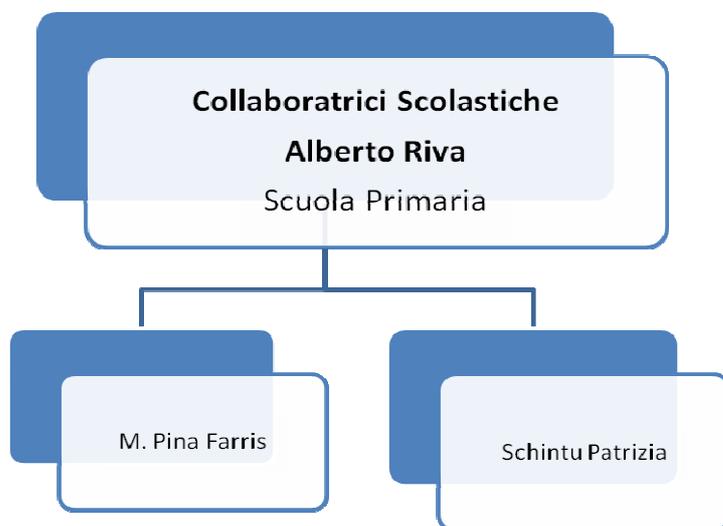
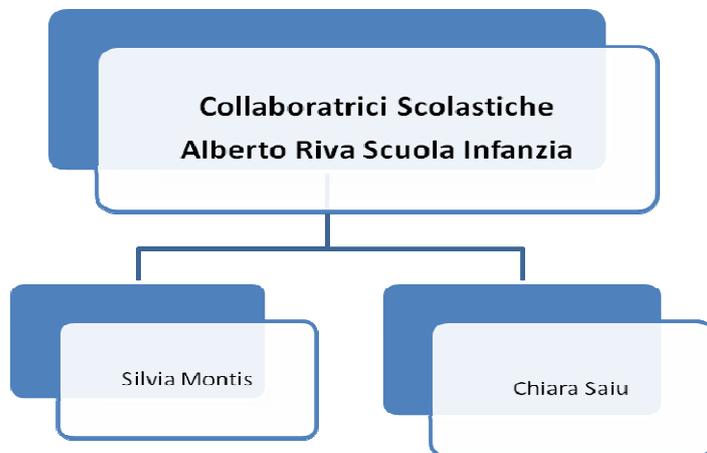
Risorse della scuola

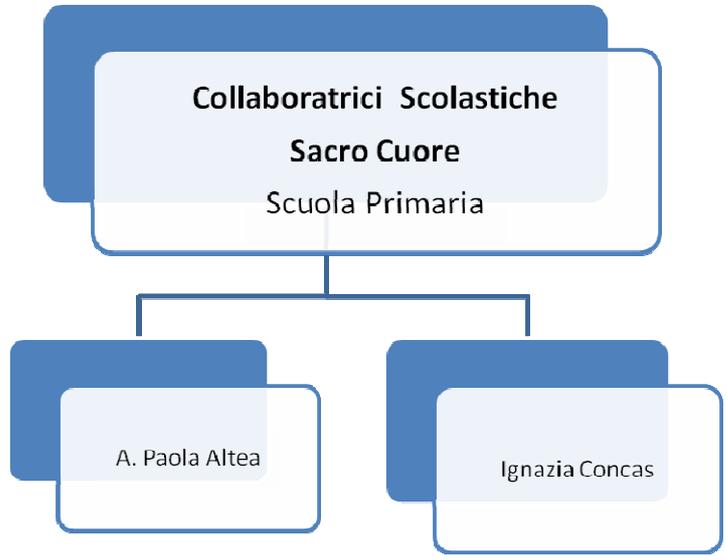
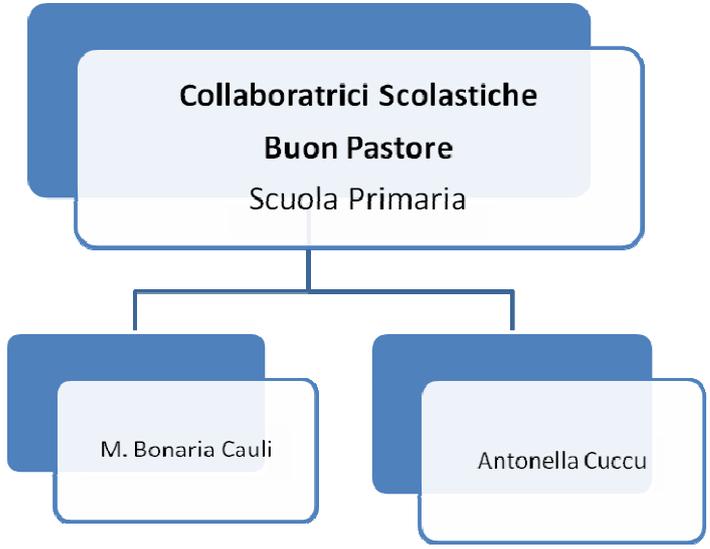
◆ Risorse umane

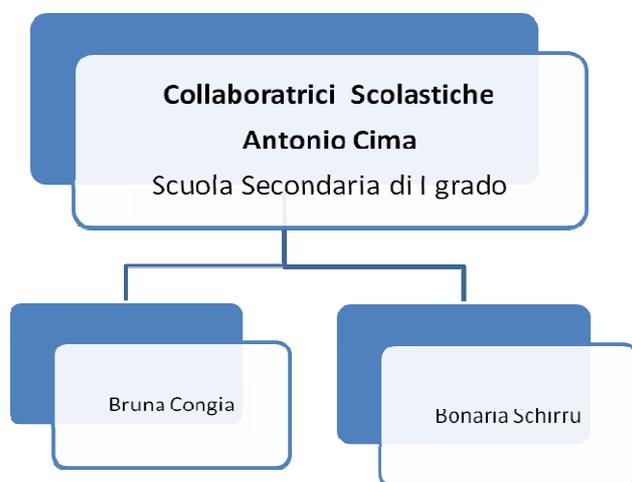
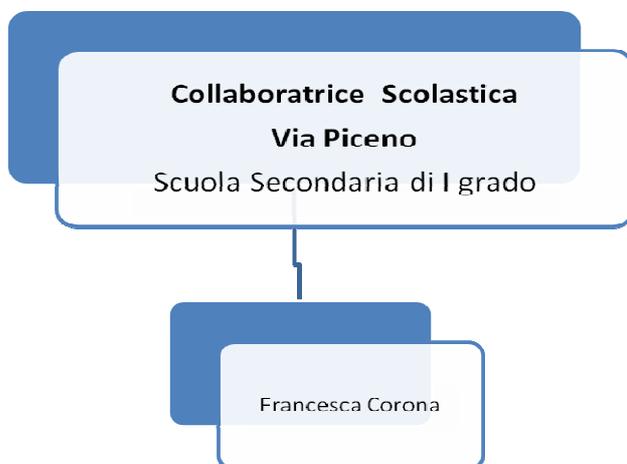












Commissioni di Istituto, Gruppi di lavoro, Responsabili Servizi

Il Collegio dei Docenti ha individuato le seguenti Commissioni, Gruppi di lavoro, Referenti dei servizi e i relativi componenti:

Referenti di plesso							
Santa Caterina	Santa Alenixedda	Sacro Cuore	A. Riva: S. Infanzia	A. Riva: S. Primaria	Buon Pastore	Via Piceno	Antonio Cima
Sulis M. C.	Pitzalis M. G.	Pili L.	Loi C.	Vepraio D.	Vepraio D.	Puddu T.	Spanu M. A.

Commissione Pof							
Santa Caterina	Santa Alenixedda	Sacro Cuore	A. Riva: S. Infanzia	A. Riva: S. Primaria	Buon Pastore	Via Piceno	Antonio Cima
Sulis M. C.			Garau M. G. Bullegas C.			Puddu T.	

Commissione Rav							
Santa Caterina	Santa Alenixedda	Sacro Cuore	A. Riva: S. Infanzia	A. Riva: S. Primaria	Buon Pastore	Via Piceno	Antonio Cima
Sulis M. C.			Garau M. G. Bullegas C.			Puddu T.	Spanu M. A.

Commissione Piano di Miglioramento/Nucleo Interno di Valutazione							
Santa Caterina	Santa Alenixedda	Sacro Cuore	A. Riva: S. Infanzia	A. Riva: S. Primaria	Buon Pastore	Via Piceno	Antonio Cima
Sulis M. C. Pusceddu A. M.	Marras G.					Puddu T.	

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Santa Caterina	Santa Alenixedda	Sacro Cuore	A. Riva: S. Infanzia	A. Riva: S. Primaria	Buon Pastore	Via Piceno	Antonio Cima
Sulis M. C.			Garau M. G. Bullegas C.			Puddu T.	

Commissione Continuità

Santa Caterina	Santa Alenixedda	Sacro Cuore	A. Riva: S. Infanzia	A. Riva: S. Primaria	Buon Pastore	Via Piceno	Antonio Cima
Piredda M. C.	Pintus A. R. Marras G.	Fois M. G.	Garau M. G.	Piseddu T.	Simbula M. T.	Campus R.	Marongiu C.

Commissione Elettorale

Santa Caterina	Santa Alenixedda	Sacro Cuore	A. Riva: S. Infanzia	A. Riva: S. Primaria	Buon Pastore	Via Piceno	Antonio Cima
Massaiu M. N.				Corona S.			

Commissione Rally Matematico Transalpino

Santa Caterina	Santa Alenixedda	Sacro Cuore	A. Riva: S. Infanzia	A. Riva: S. Primaria	Buon Pastore	Via Piceno	Antonio Cima
Massaiu M. N. Loi P.				Massaiu A.			

Commissione Analisi Curriculum F. S.

Santa Caterina	Santa Alenixedda	Sacro Cuore	A. Riva: S. Infanzia	A. Riva: S. Primaria	Buon Pastore	Via Piceno	Antonio Cima
Stara P.				Massaiu A.			

Funzioni Strumentali							
Santa Caterina	Santa Alenixedda	Sacro Cuore	A. Riva: S. Infanzia	A. Riva: S. Primaria	Buon Pastore	Via Piceno	Antonio Cima
	Marras G.	Pili L. Fois M. G.					

GLHI							
Santa Caterina	Santa Alenixedda	Sacro Cuore	A. Riva: S. Infanzia	A. Riva: S. Primaria	Buon Pastore	Via Piceno	Antonio Cima
Massaiu M. N. Puggioni R.	Marras G. Concas L. Pintus A. R. Chiappori C.	Pili L.		Corona S. Cocco M. F. Cocco R.	Rota S.	Puddu T. Garau F. Artizzu B. M.	Marongiu C. Spanu M. A. Murgia R. Cotza M. E.

Coordinatori/Segretari di classe							
Classe	Via Piceno Coordinatrice	Via Piceno Segretario	Classe	Antonio Cima Coordinatrice	Antonio Cima Segretaria		
1^D	Frau M.	Campus R.	1^M	Spanu M. A.	Melis V.		
2^D	Murgia S.	Schintu L.	2^M	Marongiu C.	Bianco A.		
3^D	Melis M.	Monaci S.	3^M	Dessi G.	Cadeddu A.		
2^E	Puddu T.	Onali A.	1^N	Aresu A.	Fanunza G.		
			2^N	Canfora F.			
			3^N	Marongiu C.	Loddo M.		

Docenti Tutor							
Santa Caterina	Santa Alenixedda	Sacro Cuore	A. Riva: S. Infanzia	A. Riva: S. Primaria	Buon Pastore	Via Piceno	Antonio Cima
	Pitzalis M. G. Pintus Rita	Pes M. N.		Vepraio D.		Onali A Puddu T. Monaci S.	Bianco A. Marongiu C. Spanu M. A. Cotza M. E.

Responsabili Sussidi/Biblioteche

Santa Caterina	Santa Alenixedda	Sacro Cuore	A. Riva: S. Infanzia	A. Riva: S. Primaria	Buon Pastore	Via Piceno	Antonio Cima
Loi P. Piredda M. C.	Piras M. F. Tiddia M.	Cocco M. C.		Cocco M. F. Girau I.			Cotza M. E

Responsabili Informatica e Lim

Santa Caterina	Santa Alenixedda	Sacro Cuore	A. Riva: S. Infanzia	A. Riva: S. Primaria	Buon Pastore	Via Piceno	Antonio Cima
Stara P.	Marras G.	Melis G.		Piseddu T.			

Responsabile Sito

Santa Caterina	Santa Alenixedda	Sacro Cuore	A. Riva: S. Infanzia	A. Riva: S. Primaria	Buon Pastore	Via Piceno	Antonio Cima
Sulis M. C.							

Animatore Digitale

Puddu Tiziana

Referenti Mensa

Santa Caterina	Santa Alenixedda	Sacro Cuore	A. Riva: S. Infanzia	A. Riva: S. Primaria	Buon Pastore	Via Piceno	Antonio Cima
Melis O.	Pitzalis M. G.			Utzeri M.			

◆ Risorse Materiali

<p>Infanzia</p>	<p>Alberto Riva</p> 	<ul style="list-style-type: none"> - N. 3 aule di grandi dimensioni per l'attività didattica - Sala mensa - Cortile
<p>Scuola Primaria</p>	<p>Santa Caterina</p> 	<ul style="list-style-type: none"> - N. 8 aule per l'attività didattica con LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) - Sala mensa - Laboratorio di informatica - Collegamento ad Internet in tutte le classi - Aula video - Apparecchiature audiovisive - Attrezzature scientifiche - Biblioteca - Aula sussidi - Aula ceramica - Strumenti musicali: pianoforte e strumenti vari - Spazi all'aperto: Bastione Sant Remy; Piazza Mundula via Fossario - Cisterna romana - Gabinetto dentistico - Antica stamperia Saroglia del 1912 - Aula d'epoca - Archivio storico
<p>Scuola Primaria</p>	<p>Alberto Riva</p> 	<ul style="list-style-type: none"> - 7 aule per l'attività didattica con LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) - Attrezzature scientifiche - Sala mensa - Laboratorio di informatica - Cortile - Biblioteca - Carte geografiche e tematiche - Enciclopedie, riviste - Videocamera - Videoregistratori - HIFI -TV

<p>Scuola Primaria</p>	<p>Buon Pastore</p> 	<ul style="list-style-type: none"> - N. 5 aule per l'attività didattica con LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) - Biblioteca - Attrezzature scientifiche - Laboratorio di informatica - Biblioteca - Videocamera - Videoregistratori - Cortile - Palestra
<p>Scuola Primaria</p>	<p>Sacro Cuore</p> 	<ul style="list-style-type: none"> - N. 6 aule per l'attività didattica con LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) - Palestra - Biblioteca - Laboratorio Informatica - Cortile - Aula video - Palestra - Auditorium - Laboratorio linguistico multimediale
<p>Scuola Primaria</p>	<p>Sant'Alenixedda</p> 	<ul style="list-style-type: none"> - N.6 aule per l'attività didattica con LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) - Palestra - Sala mensa - Laboratorio di informatica - Postazioni multimediali - Apparecchiature audiovisive - Attrezzature scientifiche - Aula video - Biblioteca - Carte geografiche e tematiche, libri, enciclopedie, riviste - Aula sussidi - Strumenti musicali: pianoforte e strumenti vari - Apparecchiature audiovisive - Spazi all'aperto

**Scuola
Secondaria
di I grado**

Via Piceno



- N. 4 aule per l'attività didattica con LIM
- Laboratorio linguistico-multimediale
- Laboratorio scientifico
- Laboratorio artistico-espressivo
- Aula disegno
- Aula video
- Apparecchiature audiovisive
- Auditorium
- Biblioteca
- Palestra coperta
- Carte geografiche e tematiche, libri, enciclopedie, riviste.
- Cortile

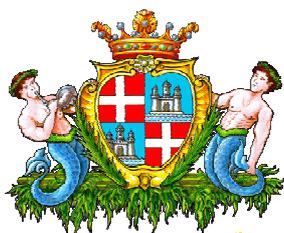
**Scuola
Secondaria
di I grado**

Antonio Cima



- N. 6 aule per l'attività didattica con LIM
- Laboratorio di informatica
- Laboratorio scientifico
- Laboratorio di ceramica
- Laboratorio artistico-espressivo
- Aula disegno
- Aula video
- Apparecchiature audiovisive
- Biblioteca
- Palestra coperta
- Carte geografiche e tematiche, libri, enciclopedie, riviste.
- Cortile

◆ Risorse finanziarie



Le risorse finanziarie della scuola, che per la maggior parte dovrebbero provenire dai fondi del MIUR a copertura delle diverse esigenze dell' Istituzione Scolastica, risultano inadeguate a coprire il fabbisogno di una realtà complessa come il nostro Istituto.

In particolare dovrebbero essere implementati i fondi per:

- l'ordinario funzionamento della scuola;
- l'innalzamento del livello di scolarità e del tasso di successo formativo;
- la formazione e aggiornamento di tutte le componenti della scuola;
- il potenziamento dell'autonomia scolastica;
- l'ampliamento dell'offerta formativa;
- il potenziamento delle azioni di orientamento;
- lo sviluppo dell'insegnamento delle lingue comunitarie;
- il potenziamento delle azioni per l'integrazione degli alunni stranieri e portatori di bisogni speciali.

Le risorse erogate provengono dal/i:

- Fondo dell'Istituzione Scolastica.
- Fondi legati all'Autonomia.
- Fondi della Regione Autonoma della Sardegna (L. R. 31/84 sul diritto allo studio e L.R. 25/93 nell'ambito del trasferimento di risorse finanziarie alle Autonomie locali).
- Fondi della Regione Autonoma della Sardegna legge 15 ottobre 1997, n. 26: Promozione e valorizzazione della cultura e della lingua della Sardegna.
- Fondi Comunali, Regionali e di altri Enti e Agenzie Pubbliche e/o Private Nazionali e Comunitarie per Progetti Scolastici Specifici.

Offerta Formativa dell'Istituto

La Scuola dell'Infanzia,
la Scuola Primaria
e la Scuola Secondaria di I grado
procedono all'elaborazione
del Piano dell'Offerta Formativa

◆ Piano dell'offerta formativa: che cos'è?

Il Piano dell'Offerta Formativa:

é un dovere per ogni istituzione scolastica che lo predispone con la partecipazione di tutte le sue componenti.

Rappresenta:

- il documento fondamentale della scuola ed evidenzia gli aspetti culturali e progettuali dell'Istituzione Scolastica (Regolamento dell'autonomia, D.P.R. 275/1999, art. 3, Legge 107/2015 art. 1 p. 14 comma 1, 2, 3, 4, 5).

Com'è:

- é costruito su criteri di fattibilità, verificabilità e trasparenza, in modo da consentire all'Istituzione Scolastica la massima apertura nei confronti dei genitori e dell'intera comunità;
- é coerente con gli obiettivi generali ed educativi definiti a livello nazionale, tiene conto delle esigenze del contesto sociale e, nello stesso tempo, prevede un'organizzazione della didattica che garantisca il successo formativo di ogni alunno;
- è flessibile e, quindi, soggetto ad aggiornamenti nel corso dell'anno scolastico, in funzione dell'evoluzione del sistema formativo ed organizzativo della scuola.

Esplicita:

- i servizi offerti, le scelte organizzative, le scelte metodologiche e le modalità di valutazione degli alunni, oltre alle scelte educative, curricolari ed extracurricolari che l'Istituto adotta nell'ambito della propria autonomia.

I destinatari sono:

- gli alunni, le famiglie, nonché gli stessi operatori scolastici.
- Il POF tiene conto delle esigenze del contesto sociale e prevede un'organizzazione didattica finalizzata al successo formativo di ogni alunno, con percorsi di insegnamento-apprendimento motivanti gratificanti e individualizzati.

- Nel nostro Istituto si daranno, quindi, risposte differenziate alle esigenze di educazione e di istruzione delle alunne e degli alunni, "coerenti con i ritmi, gli stili ed i tempi d'apprendimento di ciascun" e con attività di recupero, consolidamento e potenziamento.

Chi lo redige:

- il Collegio dei Docenti lo elabora, "sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto", (Legge 107/2015 art. 1 p. 14 comma 4);
- la Commissione POF, espressione del Collegio dei Docenti, elabora le proposte di variazione, aggiornamento ed integrazione del POF, tenendo conto dei pareri formulati dagli organismi collegiali di competenza.

◆ **Principi ispiratori dell'attività formativa**

L'offerta Formativa della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado si basa sui principi ispirati dagli articoli della Costituzione della Repubblica Italiana:

- **Art. 3:** "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana..."
- **Art. 21:** "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione..."
- **Art. 30:** "E' dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli anche se nati fuori dal matrimonio..."
- **Art. 33:** "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento..."
- **Art. 34:** "La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore [...] è obbligatoria e gratuita".

L'Istituzione ha come obiettivo prioritario la formazione di persone libere e responsabili, capaci di orientarsi di fronte alle scelte di studio, di interagire positivamente e creativamente all'interno della società, interpretandone e gestendone i problemi e i cambiamenti sulla scorta della conoscenza del passato e consapevoli del proprio presente.

La scuola:

- accoglie le diversità e le differenze come risorse con cui confrontarsi e le valorizza nella prospettiva di un'uguaglianza di diritti, compensando gli svantaggi, le carenze individuali o di gruppo;
- concorre, con l'impegno delle istituzioni e delle sue componenti, a garantire la regolarità e la continuità del servizio scolastico e delle attività educative nel rispetto delle norme vigenti.

- favorisce l'accoglienza e l'integrazione di tutti gli alunni attraverso le assemblee dei genitori, gli incontri di gruppo, i colloqui individuali, con particolare riguardo alle fasi iniziali dell'anno scolastico.

A tal fine utilizza due tipi di risorse:

- risorse interne: competenze specifiche dei docenti;

- risorse esterne: servizi delle A.S.L., dell'Amministrazione Regionale, Provinciale, Comunale;

- vigila sulla regolarità della frequenza delle alunne e degli alunni, al fine di assicurare il diritto allo studio anche attraverso interventi di prevenzione e di controllo della dispersione scolastica;

- accoglie prioritariamente le iscrizioni di alunni residenti nel proprio ambito territoriale, nei limiti della capienza delle strutture, ferma restando la facoltà di scelta dei genitori fra le varie istituzioni scolastiche;

- organizza annualmente le attività di formazione in servizio dei docenti, in relazione alle risorse erogate dal Ministero dell'Istruzione, e favorisce la partecipazione dei singoli docenti ad iniziative esterne;

- tutela l'esercizio della libertà di insegnamento dei docenti attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.

◆ Finalità dell'Istituzione Scolastica

Garantire un'Offerta Formativa di qualità

La nostra Istituzione promuove lo sviluppo delle capacità necessarie ad imparare a leggere i propri vissuti e a gestire le proprie emozioni, stimolando il senso di responsabilità nel portare a termine il proprio lavoro, avendo cura di sé, degli altri e degli ambienti in cui si vive.

Richiama l'attenzione e la riflessione delle alunne e degli alunni sui comportamenti da assumere nell'ambito del gruppo, così da evitare atteggiamenti contro la dignità individuale e garantire il rispetto reciproco.

L'obiettivo è quello di fornire le basi per la formazione dell'uomo e del cittadino nel rispetto del Dettato Costituzionale e della Carta Internazionale dei diritti dei minori, nonché fornire le basi dei saperi essenziali per sviluppare le competenze richieste dagli standard nazionali ed europei.

Risulta, pertanto, imprescindibile fare riferimento alle **Competenze chiave di cittadinanza** che ogni allievo deve acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

- **Comunicare o comprendere messaggi** di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.), mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a vari ambiti disciplinari, lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

◆ Obiettivi generali d'Istituto

Gli obiettivi generali dell'Istituto sono definiti sulla base delle esigenze dell'utenza scolastica e sulla base delle Indicazioni Nazionali del Curricolo che indicano le linee fondamentali per realizzare buone prassi educative e didattiche, al fine di garantire il successo formativo di tutte le alunne e di tutti gli alunni.

Più precisamente si cercherà di:

- Rilevare i bisogni delle alunne e degli alunni per organizzare un'offerta che garantisca la formazione di base.
- Favorire lo sviluppo armonico della personalità delle alunne e degli alunni, promuovendone l'autonomia e la responsabilità.
- Stimolare nelle alunne e negli alunni l'acquisizione degli alfabeti culturali di base.
- Trasformare le conoscenze e le abilità in competenze personali ai fini dell'integrazione critica nella società contemporanea.
- Favorire l'acquisizione di capacità linguistiche, logiche, matematiche, scientifiche ed operative.
- Guidare le alunne e gli alunni alla conoscenza della realtà dal punto di vista storico, sociale ed economico.
- Educare al rispetto e alla solidarietà in una prospettiva multiculturale.
- Prestare attenzione ai bisogni delle alunne e degli alunni per prevenire il disagio e l'abbandono scolastico.
- Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva.
- Potenziare la didattica centrata sui laboratori.
- Rafforzare le capacità di lavoro per obiettivi misurabili.
- Perseguire livelli costanti di qualità nelle diverse sezioni e classi.
- Assicurare un approccio formativo orientato alla prevenzione dei problemi e al miglioramento continuo.
- Privilegiare atteggiamenti responsabili e civili nelle alunne e negli alunni.
- Utilizzare in modo funzionale le risorse umane e professionali.
- Potenziare la collegialità come valore, nel rispetto delle diverse funzioni e responsabilità dei vari organi.
- Stabilire criteri di valutazione formativa per garantire uno standard di qualità.
- Istituire e rafforzare reti di scuole.
- Costruire rapporti con le famiglie ispirati ai criteri della trasparenza, dell'informazione, della documentazione.

◆ Obiettivi Formativi di Istituto

- Valorizzare l'individuo nella sua integrità.
- Assumere l'esperienza individuale di ciascuno come valore irrinunciabile.
- Mediare l'esperienza di ciascuno attraverso la realizzazione dell'esperienza collettiva.
- Sostenere l'esperienza individuale e collettiva con strumenti culturali significativi.
- Valorizzare l'identità e la cultura di ciascuno assumendole come patrimonio globale di crescita.
- Utilizzare la pace, la fratellanza e la solidarietà come pratiche concrete di esperienza collettiva.
- Educare alla cultura dell'integrazione di tradizioni, di linguaggi e culture diverse.
- Praticare la valutazione del sé attraverso il confronto con se stesso e con gli altri.
- Favorire la crescita della fiducia in se stessi.
- Valorizzare le diverse potenzialità creative e promuovere lo sviluppo del pensiero inventivo.
- Favorire l'utilizzo di tutti i linguaggi in chiave espressivo-comunicativa.
- Sostenere la socializzazione e la valorizzazione delle diverse esperienze in un clima di rispetto, cooperazione e condivisione.
- Promuovere il dialogo, il reciproco ascolto, lo scambio delle conoscenze inerenti il lavoro scolastico.
- Progettare percorsi educativi e didattici che consentano la partecipazione attiva e consapevole.
- Stimolare la capacità critica, la riflessione sui contenuti e sui processi dell'apprendimento.
- Sviluppare le capacità di fare, capire, imparare ad apprendere, progettare, prendere decisioni.
- Educare alla non violenza, alla legalità, al rispetto dei valori socialmente condivisi, di cui è portatrice la società in cui sono inseriti gli alunni e le alunne.
- Educare al rispetto e all'interazione con l'ambiente naturale e con il tessuto sociale.
- Educare al cambiamento per poterlo cogliere, valutare e orientare.
- Educare all'autonomia di giudizio, al pensiero critico, al pensiero creativo perché ognuno diventi artefice consapevole del proprio progetto di vita.

◆ **Il Curricolo nel primo ciclo di istruzione: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado**

Il curricolo verticale del nostro Istituto si ispira alle Raccomandazioni del Parlamento europeo del 2006 e si basa sulle Indicazioni Nazionali del 2012, risponde, infatti, all'esigenza di garantire la "trasversalità" e la "continuità" dei saperi e il coordinamento tra le varie discipline. L'obiettivo è quello di costituire un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, relativamente alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La verticalità curricolare si fonda, pertanto, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni interne.

L'istituto "comprensivo" rappresenta il contesto ideale affinché il curricolo verticale possa strutturarsi in modo organico per promuovere lo spirito e la capacità collaborativa tra i docenti, consentendo a ciascuno di diventare un "attivo collaboratore" con gli altri. Esso diviene, quindi, uno strumento operativo di primaria importanza che permette di rinnovare le metodologie, il modo di fare cultura e la stessa professionalità docente, stabilendo gli obiettivi delle varie discipline in un'ottica verticale e cogliendone gli elementi fondamentali dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia fino alle competenze in uscita a conclusione del primo ciclo d'istruzione obbligatorio.

Finalità del curricolo verticale:

- garantire un percorso graduale di crescita progressiva e globale;
- consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze;
- realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;
- orientare nella continuità;
- favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita".

◆ Il curricolo per la Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia volge l'attenzione a tutte le bambine e a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni, come risposta al diritto alla cura e all'educazione, secondo i principi di pluralismo culturale definiti dalla Costituzione Italiana, dalla Carta dei diritti dell'Infanzia e dai documenti dell'Unione europea. Concorre alla formazione completa dell'individuo attraverso un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno.

Nel perseguire le sue finalità generali, essa considera le bambine e i bambini come soggetti attivi, impegnati in un continuo processo di interazione con i coetanei, gli adulti, l'ambiente e la cultura circostante. Inoltre, tiene presente che l'apprendimento è frutto di sintesi della dimensione cognitiva, sociale e relazionale.

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nelle bambine e nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza attiva.

Finalità generali:

Consolidare l'Identità per vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio Io; stare bene ed essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare; sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato; imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.

Sviluppare l'autonomia per avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie.

Acquisire competenze per giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà e quantità.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza per scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre conto della necessità di regole condivise.

I cinque campi di esperienza

Le finalità sopra delineate convergono nei cinque campi di esperienza:



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il sé e l'altro	
COMPETENZE CHIAVE	Competenze disciplinari al termine della Scuola dell'Infanzia
Consapevolezza ed espressione culturale (identità storica)	<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. - Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. - Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. - Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. - Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. - Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. - Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.
Il corpo e il movimento	
COMPETENZE CHIAVE	Competenze al termine della Scuola dell'Infanzia
Consapevolezza ed espressione culturale (espressione corporea)	<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. - Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. - Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. - Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. - Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Immagini, suoni, colori

COMPETENZE CHIAVE	Competenze al termine della Scuola dell'Infanzia
Consapevolezza ed espressione culturale (patrimonio musicale)	<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. - Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. - Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. - Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. - Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. - Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I discorsi e le parole

COMPETENZE CHIAVE	Competenze al termine della Scuola dell'Infanzia
Comunicazione nella madrelingua e nella lingua straniera	<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. - Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. - Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. - Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. - Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. - Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

La conoscenza del mondo
(Numero e spazio; oggetti e fenomeni viventi)

COMPETENZE CHIAVE	Competenze al termine della Scuola dell'Infanzia
Competenze di base in scienze e tecnologia	<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. - Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. - Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. - Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. - Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. - Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. - Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Religione

COMPETENZE CHIAVE	Competenze al termine della Scuola dell'Infanzia
Consapevolezza ed espressione culturale (patrimonio religioso)	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome. - Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione. - Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. - Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi. - Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà

◆ **Curricolo generale della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado**

Il primo ciclo di istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado e abbraccia un arco di tempo che va dai 6 ai 14 anni, rappresentando una tappa fondamentale nel processo di maturazione della personalità delle alunne e degli alunni. Costituisce anche un momento importante per la costruzione del "progetto di vita" di ciascuno, poiché pone le basi per significativi traguardi educativi, culturali e professionali.

Sulla scorta di questa consapevolezza, la scuola del primo ciclo promuove e organizza gli apprendimenti nelle varie discipline gradualmente, per l'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze.

Il Curricolo, al fine di realizzare l'unitarietà degli apprendimenti, si articola nelle varie discipline, valorizza la trasversalità e le interconnessioni per elaborare il senso dell'esperienza, promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva e acquisire gli alfabeti di base.



◆ Il curricolo per la Scuola Primaria

Italiano	
COMPETENZE CHIAVE	Competenze disciplinari al termine della Scuola Primaria
Comunicazione nella madrelingua	<ul style="list-style-type: none"> - L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno di parola e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. - Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. - Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. - Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. - Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. - Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. - Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. - Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. - È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). - Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Lingua inglese e seconda lingua comunitaria Primaria

COMPETENZE CHIAVE	Competenze disciplinari al termine della Scuola Primaria
Comunicazione nella lingua straniera	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. - Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. - Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. - Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. - Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

Storia

COMPETENZE CHIAVE	Competenze disciplinari al termine della Scuola Primaria
Consapevolezza ed espressione culturale (identità storica)	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. - Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. - Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. - Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. - Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. - Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. - Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. - Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. - Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. - Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Geografia

COMPETENZE CHIAVE	Competenze disciplinari al termine della Scuola Primaria
Consapevolezza ed espressione culturale (identità storico-geografica)	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. - Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progetta percorsi e itinerari di viaggio. - Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). - Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) - Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. - Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. - Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Matematica

COMPETENZE CHIAVE	Competenze disciplinari al termine della Scuola Primaria
Competenze in matematica	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. - Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. - Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. - Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). - Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.

Matematica

COMPETENZE CHIAVE	Competenze disciplinari al termine della Scuola Primaria
Competenze in matematica	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. - Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. - Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. - Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. - Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...). - Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

Scienze

COMPETENZE CHIAVE	Competenze disciplinari al termine della Scuola Primaria
Competenze di base in Scienze e Tecnologia	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. - Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. - Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. - Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. - Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. - Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. - Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. - Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. - Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Musica

COMPETENZE CHIAVE	Competenze disciplinari al termine della Scuola Primaria
Consapevolezza ed espressione culturale (patrimonio musicale)	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. - Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. - Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. - Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. - Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. - Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. - Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere

Arte e immagine

COMPETENZE CHIAVE	Competenze disciplinari al termine della Scuola Primaria
Consapevolezza ed espressione culturale (patrimonio artistico)	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). - È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.) - Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. - Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia

Educazione fisica

COMPETENZE CHIAVE	Competenze disciplinari al termine della Scuola Primaria
<p>Consapevolezza ed espressione culturale (espressione corporea)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. - Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. - Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. - Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. - Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. - Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. - Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Tecnologia

COMPETENZE CHIAVE	Competenze disciplinari al termine della Scuola Primaria
<p>Competenze di base in Scienze e Tecnologia</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. - È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. - Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. - Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. - Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. - Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. - Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

Religione

COMPETENZE CHIAVE	Competenze disciplinari al termine della Scuola Primaria
Consapevolezza ed espressione culturale (espressione religiosa)	<ul style="list-style-type: none">- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi.- Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.- Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico.- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.- Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.

◆ Il Curricolo per la Scuola Secondaria di I grado

Italiano	
COMPETENZE CHIAVE	Competenze disciplinari al termine della Scuola Secondaria di I grado
Comunicazione nella madrelingua	<ul style="list-style-type: none"> - L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. - Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. - Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. - Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). - Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. - Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. - Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. - Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. - Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base - Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

Italiano

COMPETENZE CHIAVE	Competenze disciplinari al termine della Scuola Secondaria di I grado
Comunicazione nella madrelingua	<ul style="list-style-type: none"> - Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate - Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo - Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

Inglese

COMPETENZE CHIAVE	Competenze disciplinari al termine della Scuola Secondaria di I grado
Comunicazione nelle lingue straniere	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. - Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. - Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. - Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. - Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. - Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. - Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. - Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. - Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

Francese

COMPETENZE CHIAVE	Competenze disciplinari al termine della Scuola Secondaria di I grado
Comunicazione nelle lingue straniere	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. - Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. - Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. - Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. - Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. - Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.

Storia

COMPETENZE CHIAVE	Competenze disciplinari al termine della Scuola Secondaria di I grado
Consapevolezza ed espressione culturale (identità storica)	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. - Produce informazioni storiche con fonti di vario genere - anche digitali - e le sa organizzare in testi. - Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio, - Espone oralmente e con scritture - anche digitali - le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. - Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. - Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. - Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. - Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civiltà neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. - Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. - Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

Geografia

COMPETENZE CHIAVE	Competenze disciplinari al termine della Scuola Secondaria di I grado
Consapevolezza ed espressione culturale (identità storico-geografica)	<ul style="list-style-type: none"> - Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. - Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. - Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. - Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

Matematica

COMPETENZE CHIAVE	Competenze disciplinari al termine della Scuola Secondaria di I grado
Competenze di base in Matematica	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. - Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. - Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. - Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. - Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. - Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. - Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).

Matematica

COMPETENZE CHIAVE	Competenze disciplinari al termine della Scuola Secondaria di I grado
Competenze di base in Matematica	<ul style="list-style-type: none"> - Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. - Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. - Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità. <p>Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p>

Scienze

COMPETENZE CHIAVE	Competenze disciplinari al termine della Scuola Secondaria di I grado
Competenze di base in Scienze e Tecnologia	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. - Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. - Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. - Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. - È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. - Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. - Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Musica

COMPETENZE CHIAVE	Competenze disciplinari al termine della Scuola Secondaria di I grado
Consapevolezza ed espressione culturale (patrimonio musicale)	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. - Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. - È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. - Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. - Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

Arte e immagine

COMPETENZE CHIAVE	Competenze disciplinari al termine della Scuola Secondaria di I grado
Consapevolezza ed espressione culturale (patrimonio artistico)	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. - Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. - Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. - Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. - Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

Educazione fisica

COMPETENZE CHIAVE	Competenze disciplinari al termine della Scuola Secondaria di I grado
Consapevolezza ed espressione culturale (espressione corporea)	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. - Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. - Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair - play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. - Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. - Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. - È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

Tecnologia

COMPETENZE CHIAVE	Competenze disciplinari al termine della Scuola Secondaria di I grado
Competenze di base in Scienze e Tecnologia	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. - Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. - È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. - Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. - Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. - Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.

Tecnologia

COMPETENZE CHIAVE	Competenze disciplinari al termine della Scuola Secondaria di I grado
Competenze di base in Scienze e Tecnologia	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. - Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. - Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

Religione

COMPETENZE CHIAVE	Competenze disciplinari al termine della Scuola Secondaria di I grado
Consapevolezza ed espressione culturale (espressione religiosa)	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno si confronta con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti. - Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. - Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente. - Si interroga sul trascendente e sa porre domande di senso. - Interagisce con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. - Coglie le implicazioni cristiane e riflette in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. - Interagisce con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. - Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e riflette in vista di scelte di vita progettuali e responsabili.

Attività di Progettazione

Il P.O.F. delinea un percorso complesso e organico e rappresenta l'identità culturale, pedagogica e progettuale del nostro Istituto.

La progettualità si articola in:

Progettazione Curricolare:	<ul style="list-style-type: none">- Definizione del curriculum, dei saperi, degli ambiti di competenze trasversali.- Organizzazione didattica di tipo laboratoriale.
Progettazione Extracurricolare:	<ul style="list-style-type: none">- Iniziative per il recupero, il potenziamento e il consolidamento.- Uscite e visite didattiche.- Iniziative integrate e complementari con le associazioni e gli Enti Locali.
Progettazione Organizzativa:	<ul style="list-style-type: none">- Articolazione funzionale del Collegio dei docenti per Commissioni e gruppi di lavoro.- Funzioni Strumentali al POF.- Organizzazione delle attività didattiche in base alle attività di programmazione.

Per la progettazione si utilizzeranno le diverse competenze presenti nella scuola attraverso:

- Il lavoro in team.
- Le Funzioni Strumentali.
- I Referenti di progetti specifici.
- Lo scambio di competenze.

La progettazione riguarda:

A) Aspetti di organizzazione del curriculum:

- L'aggregazione di discipline in aree.
- L'attivazione di percorsi individualizzati.
- L'attivazione di laboratori.
- L'attivazione di percorsi di ricerca.

B) Aspetti dell'organizzazione scolastica

- Articolazione/scomposizione delle classi.
- Articolazione/flessibilità del monte ore annuale.
- Articolazione/flessibilità del monte ore settimanale.

◆ Flessibilità

La flessibilità didattica è definita puntualmente nella legge 59/97, dove all'art. 21 si afferma che "l'autonomia organizzativa è finalizzata alla realizzazione della flessibilità, della diversificazione, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico, all'integrazione ed al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale (comma 8)".

La flessibilità è un paradigma centrale nella definizione del Piano dell'Offerta Formativa della nostra Istituzione Scolastica e pertanto, pur nella complessità di un'organizzazione scolastica vasta e diversamente articolata, si è cercato di individuare e strutturare percorsi che consentano di utilizzare al meglio le risorse disponibili.

Nel rispetto del monte ore annuo, la scansione oraria settimanale di ciascuna disciplina verrà organizzata in modo flessibile, secondo le necessità e i bisogni del processo di insegnamento-apprendimento e in rapporto alle varie attività didattiche che verranno programmate.

Pertanto il monte ore settimanale di una disciplina potrà subire un aumento per determinati periodi di tempo e tale incremento sarà compensato in un periodo successivo.

Ciò potrà avvenire in occasione delle seguenti attività:

- visite guidate;
- viaggi di istruzione;
- partecipazione a Festival della Letteratura per ragazzi;
- animazione alla lettura;
- laboratori di attività espressive;
- partecipazione a Festival della Scienza;
- partecipazione ad eventi culturali di rilievo, come per esempio le giornate FAI (Fondo Ambiente Italiano);
- open days, nel corso dei quali la scuola si aprirà alla cittadinanza;
- orientamento in uscita al termine del I ciclo;
- saggi a conclusione di particolari percorsi didattici;
- progetti in collaborazione con Enti Locali;
- attivazione di laboratori strutturati sulla base delle esigenze degli alunni.

◆ Metodologia d'intervento

Il Collegio dei docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento, ha individuato le seguenti strategie didattiche e metodologiche, in relazione ai contesti educativi specifici e alle discipline:

- costruire percorsi didattici adeguati ai bisogni delle alunne e degli alunni, partendo dai prerequisiti individuali;
- costruire un apprendimento graduale, dal semplice al complesso;
- utilizzare metodologie di tipo laboratoriali: ricerca-azione, induttiva, deduttiva, problem solving, apprendimento cooperativo;
- motivare all'apprendimento anche in riferimento agli stili cognitivi degli alunni;
- costruire una relazione empatica docente-alunno, fondata sul dialogo, sul rispetto reciproco;
- incentivare e sviluppare la potenzialità creativa e fantastica delle alunne e degli alunni;
- realizzare interventi individualizzati;
- attivare interventi di recupero, di consolidamento e di potenziamento;
- integrare il linguaggio verbale con l'uso di sussidi audiovisivi e multimediali;
- progettare occasioni per osservare, ascoltare e discutere per stimolare le alunne e gli alunni ad esprimersi oralmente, ad organizzare discorsi ordinati e compiuti ed acquisire il linguaggio specifico delle varie discipline;
- utilizzare in modo ragionato i libri di testo, i quotidiani, i settimanali di informazione, le carte storiche, geografiche e i sussidi audiovisivi;
- leggere, guidati dai docenti, i testi disciplinari per acquisirne la terminologia e riconoscerne i contenuti essenziali;
- imparare a creare ed utilizzare mappe concettuali e di sintesi nelle attività di studio;
- imparare ad individuare le "parole chiave" in un testo per costruire un efficace metodo di studio.

● Attività di Recupero, Potenziamento e Consolidamento

Il P.O.F. prevede diverse linee d'azione finalizzate a fornire una risposta efficace ai bisogni e alle difficoltà specifiche di ogni fascia di utenza: Recupero, Potenziamento e Consolidamento.

Per ogni alunno/a sono programmate attività di recupero in base ad obiettivi individualizzati/personalizzati e adeguati alle specifiche capacità, difficoltà o bisogni. In orario curricolare ciascun docente garantirà, all'interno del proprio gruppo classe:

- interventi di carattere disciplinare;
- interventi interdisciplinari coordinati all'interno del Consiglio.

In orario extracurricolare sarà possibile, inoltre, realizzare interventi didattici in base alle risorse finanziarie disponibili:

- a carattere modulare;
- a carattere disciplinare;
- a carattere interdisciplinare;
- a classi aperte.

Grande attenzione sarà riservata al miglioramento e al potenziamento:

- della motivazione;
- della capacità di attenzione;
- dell'autocontrollo;
- della socializzazione;
- dell'autostima;
- delle capacità di volontà e d'impegno nello studio;
- delle capacità cognitive.

I docenti utilizzeranno le seguenti strategie coinvolgenti l'area socio-affettiva:

- unità di apprendimento individualizzate e personalizzate;
- diversificazione e adattamento dei contenuti disciplinari;
- metodologie e strategie differenziate;
- coinvolgimento nei lavori di gruppo.

◆ Articolazione oraria delle discipline: quote minime

Il Regolamento sull'Autonomia, DPR 275 del 1999 e la Legge 107 del 2015, consente di definire i Curricoli e le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile, sulla base delle esigenze formative degli alunni.

Tenendo conto delle esperienze pregresse e delle finalità poste dall'Istituto, si delinea il seguente monte ore disciplinare settimanale:

Scuola Primaria

Area Linguistico-Artistico-Espressiva

Discipline	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classi 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]
- Italiano	- 9 h	- 7 h	- 7 h
- Lingua Comunitaria (Inglese)	- 1 h	- 2 h	- 3 h
- Musica	- 1 h	- 1 h	- 1 h
- Arte e Immagine	- 1 h	- 1 h	- 1 h
- Educazione motoria	- 1 h	- 1 h	- 1 h

Area Storico-Geografica

Discipline	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classi 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]
- Storia-Cittadinanza e Costituzione	- 2 h	- 3 h	- 3 h
- Geografia	- 2 h	- 2 h	- 2 h
- Religione/Attività Alternativa	- 2 h	- 2 h	- 2 h

Area Matematico-Scientifico-Tecnologico

Discipline	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classi 3 [^] -4 [^] -5 [^]
- Matematica	- 6 h	- 6 h	- 6 h
- Scienze/Tecnologia	- 2 h	- 2 h	- 2 h

Scuola Secondaria di I grado con tempo normale
Via Piceno e Antonio Cima

Discipline	Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]
Italiano, Storia e Cittadinanza, Geografia	9 h+1	9 h+1	9 h+1
Lingua inglese	3 h	3 h	3 h
Lingua francese	2 h	2 h	2 h
Matematica	4 h	4 h	4 h
Scienze	2 h	2 h	2 h
Tecnologia	2 h	2 h	2 h
Arte e immagine	2 h	2 h	2 h
Musica	2 h	2 h	2 h
Educazione motoria	2 h	2 h	2 h
Religione/Attività alternative	1 h	1 h	1 h
Quote minime	30 h	30 h	30 h

Scuola Secondaria di I grado con tempo potenziato Antonio Cima

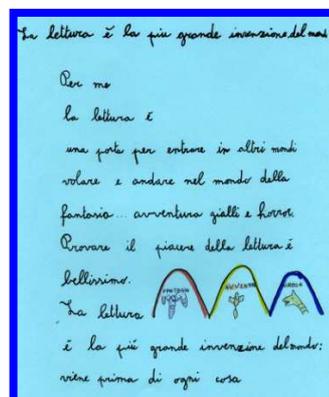
Discipline	Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]
Italiano, Storia e Cittadinanza, Geografia	12+1 approfondimento	12 +1 approfondimento	12 +1 approfondimento
Lingua inglese	3 h	3 h	3 h
Lingua francese	2 h	2 h	2 h
Matematica	6 h	6 h	6 h
Scienze	3 h	3 h	3 h
Tecnologia	2 h	2 h	2 h
Arte e immagine	2 h	2 h	2 h
Musica	2 h	2 h	2 h
Educazione motoria	2 h	2 h	2 h
Religione/Attività alternative	1 h	1 h	1 h
Quote minime	36 h	36 h	36 h

◆ Utilizzo della quota locale del Curricolo

Il Collegio dei Docenti, nell'ambito della propria progettualità, ha stabilito l'utilizzo della quota locale del 20% come di seguito articolato, sulla base delle scelte di ciascun team.

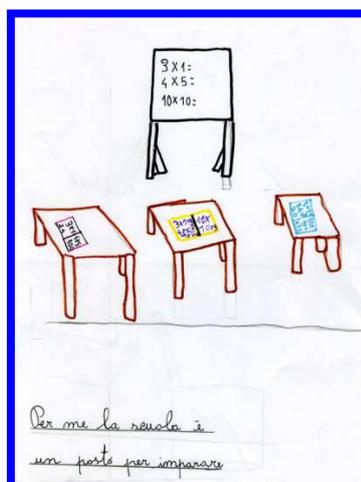
Area linguistico-culturale:

- implemento della didattica laboratoriale con l'utilizzo della lingua italiana, L2 e dell'espressività non verbale.



Area tecnico-scientifica:

- implemento della didattica laboratoriale con l'utilizzo della matematica, delle scienze, della tecnologia e dell'informatica.



Area artistico-creativa:

- implemento della didattica laboratoriale con l'utilizzo della musica, della danza, dell'educazione motoria, dell'immagine e dell'arte.



Area storico-ambientale:

- implemento della didattica laboratoriale con l'utilizzo dell'indagine storica, geografica e della ricerca sociale.



◆ Progetti a. s. 2015/2016

Nell'Istituto vengono organizzate una vasta gamma di attività che ampliano l'Offerta Formativa.

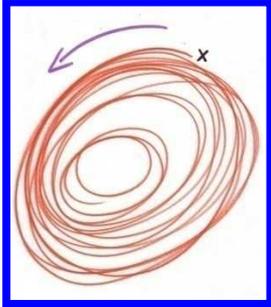
I diversi progetti, che si svolgono in orario sia curricolare sia extracurricolare, mirano a valorizzare qualitativamente l'offerta formativa dell'Istituto per dare maggiori opportunità formative e di apprendimento agli alunni.

Nell'attuazione dei progetti, in rapporto alle risorse disponibili, oltre alle professionalità dei docenti, ci si avvarrà della collaborazione di esperti esterni, in una relazione di interscambio delle competenze.

Verranno realizzati i seguenti progetti:

Scuola dell'Infanzia

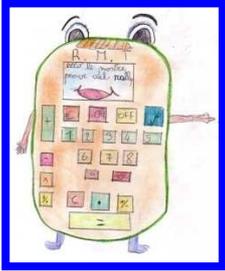
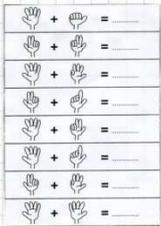
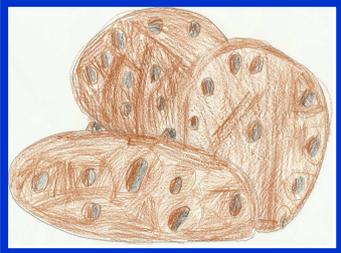
Titolo	Plesso	Sezione
Progetto "Orto e giardino" 	Alberto Riva	A B C
Progetto "Appetitosamente" 	Alberto Riva	A B C
Progetto Lingua sarda 	Alberto Riva	A B C

<p>Progetto "Pregrafismo"</p> 	<p>Alberto Riva</p>	<p>Gli alunni di 5 anni</p>
<p>Progetto di lingua inglese</p> 	<p>Alberto Riva</p>	<p>A B C</p>
<p>Progetto continuità asilo nido e Scuola Primaria</p> 	<p>Alberto Riva</p>	<p>A B C</p>
<p>Progetto Crescere con la musica</p> 	<p>Alberto Riva</p>	<p>A B C</p>

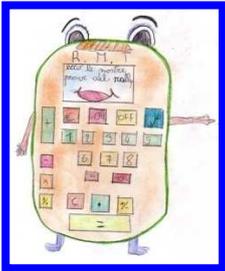
Scuola Primaria

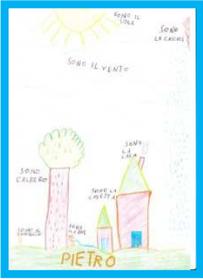
Titolo	Plesso	Classe
<p>Progetto di educazione alla lettura: arte e immagine</p> 	Santa Caterina	2^A 2^B 4^A
<p>Toponomastica femminile: sulle vie della parità</p> 	Santa Caterina	3^A
<p>La fede sarda: storia e realizzazione</p> 	Santa Caterina	3^A
<p>Ti racconto la Bibbia attraverso l'arte</p> 	Santa Caterina	3^A 3^B

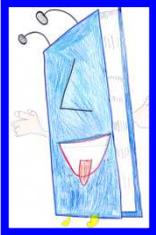
<p>Gli stili architettonici nei luoghi di culto</p> 	<p>Santa Caterina</p>	<p>5[^]A 5[^]B</p>
<p>Storie di pietra</p> 	<p>Santa Caterina</p>	<p>3[^]B</p>
<p>Jugar, cantar, divertirse y aprender hablando en español</p> 	<p>Santa Caterina</p>	<p>1[^]A</p>
<p>Fun with English</p> 	<p>Santa Caterina</p>	<p>3[^]A 5[^]A</p>

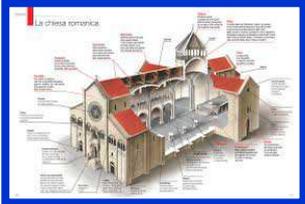
<p>Rally Matematico Transalpino</p> 	<p>Santa Caterina</p>	<p>3[^]A 3[^]B</p>
<p>Logicamente</p> 	<p>Santa Caterina</p>	<p>1[^]A</p>
<p>FAI: didattica del paesaggio e didattica della storia</p> 	<p>Santa Caterina</p>	<p>Tutte le classi</p>
<p>Insegnamento della cultura e della consapevolezza alimentare nel rispetto coerente dell'ambiente</p> 	<p>Santa Caterina</p>	<p>3[^]A 3[^]B</p>

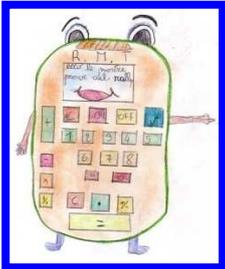
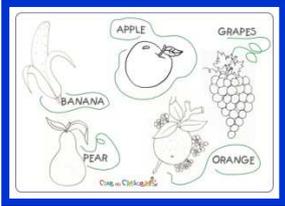
<p>Crescere con la musica</p> 	<p>Santa Caterina</p>	<p>Tutte le classi</p>
<p>Percorso di educazione alla legalità: Diritti e Doveri, educazione stradale, educazione civica, educazione alla cittadinanza attiva</p> 	<p>Santa Caterina</p>	<p>5[^]B</p>
<p>Cagliari città anche delle bambine e dei bambini. Nuove socialità per una città condivisa</p> 	<p>Santa Caterina</p>	<p>4[^]A 5[^]A 5[^]B</p>
<p>Progetto Continuità</p> 	<p>Santa Caterina</p>	<p>Classi quinte</p>

<p>Monumenti Aperti: Adotta un monumento</p> 	<p>Santa Caterina</p>	<p>Tutte le classi</p>
<p>-Diritto di scena: vivere la cittadinanza e la Costituzione attraverso il teatro -Suoni senza frontiere</p> 	<p>Santa Caterina</p>	<p>5[^]A</p>
<p>Intercultura il mondo entra in aula La gabbianella e altre storie</p> 	<p>Santa Alenixedda</p>	<p>3[^]A</p>
<p>Rally Matematico Transalpino</p> 	<p>Santa Alenixedda</p>	<p>4[^]A 4[^]B</p>

<p>Programma SID</p> 	<p>Santa Alenixedda</p>	<p>4[^]B</p>
<p>L'intelligenza emotiva nella relazione educativa</p> 	<p>Santa Alenixedda</p>	<p>2[^]A 4[^]B</p>
<p>Funny English</p> 	<p>Santa Alenixedda</p>	<p>2[^]A 4[^]B 5[^]A 5[^]B</p>
<p>Orto e giardino</p> 	<p>Santa Alenixedda</p>	<p>2[^]A</p>

<p>Progetto "Basket School"</p> 	<p>Santa Alenixedda</p>	<p>Tutte le classi</p>
<p>Viaggio nelle immagini</p> 	<p>Santa Alenixedda</p>	<p>3[^]A</p>
<p>Un mondo di libri</p> 	<p>Santa Alenixedda</p>	<p>4[^]B</p>
<p>L'intelligenza emotiva nella relazione educativa</p> 	<p>Alberto Riva</p>	<p>3[^]A 3[^]B</p>

<p>Cagliari città anche delle bambine e dei bambini. Nuove socialità per una città condivisa</p> 	<p>Alberto Riva</p>	<p>4[^]A 5[^]A</p>
<p>L'intelligenza emotiva nella relazione educativa</p> 	<p>Alberto Riva</p>	<p>3[^]B 4[^]A</p>
<p>Ti racconto la Bibbia attraverso l'arte</p> 	<p>Alberto Riva</p>	<p>3[^]A 3[^]B</p>
<p>Gli stili architettonici nei luoghi di culto</p> 	<p>Alberto Riva</p>	<p>5[^]A</p>

<p>Rally Matematico Transalpino</p> 	<p>Alberto Riva</p>	<p>3[^]B 4[^]A</p>
<p>Festival delle scienze</p> 	<p>Alberto Riva</p>	<p>3[^]B 4[^]A</p>
<p>Fun with English</p> 	<p>Buon Pastore</p>	<p>3[^]A 4[^]A 5[^]A</p>
<p>Yoga insieme</p> 	<p>Buon Pastore</p>	<p>3[^]A</p>

<p>Sacro Cuore on line</p> 	<p>Sacro Cuore</p>	<p>Tutte le classi</p>
<p>L'intelligenza emotiva nella relazione educativa</p> 	<p>Sacro Cuore</p>	<p>5[^]A 5[^]B</p>
<p>Conosceus is iscritus chi si chistionant de Gesucristu</p> 	<p>Sacro Cuore</p>	<p>3[^]A</p>
<p>Progetto lettura: Libri per crescere</p> 	<p>Sacro Cuore</p>	<p>Tutte le classi</p>

Scuola Secondaria di I grado Via Piceno

Titolo	Sede	Classi
<p>Accoglienza, Continuità ed Orientamento</p> 	Via Piceno	Tutte le classi
<p>Progetto lettura: Libri per crescere</p> 	Via Piceno	Tutte le classi
<p>Fisco & Scuola per imparare a capire a cosa servono le tasse</p> 	Via Piceno	1^D 3^D
<p>Laboratorio di musica e attività teatrali</p> 	Via Piceno	Tutte le classi

<p>Educazione alla legalità</p> 	<p>Via Piceno</p>	<p>Tutte le classi</p>
<p>Quotidiano in classe</p> 	<p>Via Piceno</p>	<p>2[^]E 2[^]D 3[^]D</p>
<p>Manifestazione Monumenti aperti</p> 	<p>Via Piceno</p>	<p>Tutte le classi</p>
<p>L'isola di San Pietro: particolarità linguistiche</p> 	<p>Via Piceno</p>	<p>1[^]D</p>

<p>Sacro Cuore on line</p> 	<p>Via Piceno</p>	<p>Tutte le classi</p>
<p>Progetto Teatro: Il drago di Achwarz</p> 	<p>Via Piceno</p>	<p>Classe da individuare</p>
<p>Progetto prevenzione del bullismo</p> 	<p>Via Piceno</p>	<p>Tutte le classi</p>

Scuola Secondaria di I grado Antonio Cima

Titolo	Sede	Classi
<p>Accoglienza, Continuità ed Orientamento</p> 	Antonio Cima	Tutte le classi
<p>Progetto lettura: Libri per crescere</p> 	Antonio Cima	Tutte le classi
<p>Educazione alla legalità</p> 	Antonio Cima	Tutte le classi
<p>Quotidiano in classe</p> 	Antonio Cima	2 [^] M 3 [^] M 2 [^] N 3 [^] M

<p>Manifestazione Monumenti aperti</p> 	<p>Antonio Cima</p>	<p>Tutte le classi</p>
<p>L'isola di San Pietro: particolarità linguistiche</p> 	<p>Antonio Cima</p>	<p>1^M</p>
<p>Laboratorio di musica e attività teatrali</p> 	<p>Antonio Cima</p>	<p>Tutte le classi</p>
<p>Laboratorio linguistico di animazione alla lettura e teatro</p> 	<p>Antonio Cima</p>	<p>1^M 2^M 3^M</p>

<p>Laboratorio di avvio allo studio del latino</p> 	<p>Antonio Cima</p>	<p>3[^]M 3[^]N</p>
<p>L'italiano su misura per gli allievi stranieri</p> 	<p>Antonio Cima</p>	<p>Tutte le classi</p>
<p>Laboratorio scientifico</p> 	<p>Antonio Cima</p>	<p>1[^]N 2[^]N 3[^]N</p>
<p>Laboratorio artistico-espressivo: per un Natale solidale</p> 	<p>Antonio Cima</p>	<p>Tutte le classi</p>

<p>Progetto Prevenzione del bullismo</p> 	<p>Antonio Cima</p>	<p>Tutte le classi</p>
<p>Vivere la piazza</p> 	<p>Antonio Cima</p>	<p>Tutte le classi</p>
<p>Progetto Orto-Giardino tra scuola e quartiere</p> 	<p>Antonio Cima</p>	<p>Tutte le classi</p>

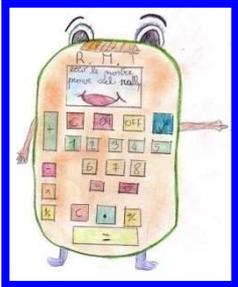
Progetti con altre istituzioni

Numerosi progetti didattici vengono svolti con associazioni e istituzioni esterne alla scuola. I più significativi sono:

Progetto in collaborazione con il Ministero Beni e Attività Culturali, Soprintendenza ai Beni Architettonici, paesaggistici, storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Cagliari e Oristano, Pinacoteca Nazionale di Cagliari, Servizi Educativi del Museo e del Territorio:

Titolo	Plesso	Classi
Imparare a leggere l'arte 	Santa Caterina	3 [^] A

**C.R.S.E.M. Centro di Ricerca e Sperimentazione dell'Educazione Matematica
c/o Dipartimento di Matematica e Informatica**

Titolo	Plesso	Classi
Rally Matematico Transalpino 	Santa Caterina Alberto Riva Santa Alenixedda	3 [^] A 3 [^] B 3 [^] B 4 [^] A 4 [^] A

Progetto Legge 15 ottobre 1997, n. 26: Promozione e valorizzazione della cultura e della lingua della Sardegna.

Titolo	Plesso	Classi
<p>Insegnamento e utilizzo veicolare della lingua sarda in orario curricolare</p> 	Tutti i plessi	Una classe per plesso

Progetto in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate

<p>Fisco & Scuola per imparare a capire a cosa servono le tasse</p> 	Via Piceno	1^D 3^D
---	------------	------------

Progetto in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri

<p>Educazione alla legalità</p> 	<p>Via Piceno Sacro Cuore Antonio Cima</p>	Tutte le classi
---	--	-----------------

Progetto Scacchi con l'associazione G.R.V.K.

<p>LudiDattica: progetto Scacchi</p> 	<p>Tutti i plessi</p>	<p>Tutte le classi</p>
---	------------------------------	-------------------------------

Progetto Sport in classe-MIUR-

<p>Sport in classe</p> 	<p>Tutti i plessi della Scuola Primaria</p>	<p>Tutte le classi della Scuola Primaria</p>
---	--	---

Protocollo continuità e raccordo

Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado

Per realizzare pienamente la continuità, l'Istituto ha predisposto il seguente protocollo allo scopo di:

- favorire la collaborazione tra insegnanti dei tre segmenti scolastici al fine di individuare le più idonee modalità e le migliori strategie per l'accoglienza, l'inserimento e il coinvolgimento delle alunne e degli alunni nel passaggio tra i vari ordini di scuola.
- coinvolgere le famiglie nel processo di inserimento attraverso momenti di incontro individuale e collettivo.
- predisporre un percorso di continuità educativa e pedagogica tra ordini di scuola diversi, come di seguito specificato.

Il Collegio dei docenti, sulla base dei bisogni formativi delle alunne e degli alunni, ha individuato una Funzione Strumentale l'area 3 (coordinamento e gestione delle attività di continuità, di orientamento e tutoraggio).

Svolgerà tale Funzione Strumentale il docente Pili Luciano.

Dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria

Insegnanti	La Funzione Strumentale per la continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria provvede a:
	<ul style="list-style-type: none">- predisporre il calendario degli incontri per le azioni di continuità;- predisporre avvisi per i colleghi coinvolti nelle azioni di continuità;- predisporre avvisi e inviti ai genitori per assemblee relative alle iscrizioni nei momenti di "scuola aperta" e alla prima accoglienza;- raccogliere i materiali e i verbali relativi alle riunioni per la continuità;- mantenere i contatti con la Scuola dell'Infanzia;- collaborare e condividere attività con la Commissione Continuità. <p>Predisporre incontri tra insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria:</p> <ul style="list-style-type: none">- nel mese di ottobre, riunione di programmazione e pianificazione delle azioni di continuità. Sono coinvolti gli insegnanti degli alunni di 5 anni e gli insegnanti delle classi prime della Primaria.

Insegnanti	La Funzione Strumentale per la continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria attiva le seguenti attività:
	<ul style="list-style-type: none"> - nel mese di gennaio, riunione di feedback tra gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia dei bambini di 5 anni dell'anno scolastico precedente e gli insegnanti delle classi prime della Primaria; - nel mese di giugno, riunione per il passaggio delle informazioni e formazione delle classi. Sono coinvolti gli insegnanti degli alunni di 5 anni e le insegnanti delle future classi prime della Primaria; - nel mese di settembre, su richiesta delle insegnanti delle classi prime della Primaria, incontro su problematiche specifiche degli alunni. <p>Gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia redigono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il fascicolo personale con la scheda di passaggio.
Alunni	La Funzione Strumentale per la continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria attiva le seguenti attività:
	<ul style="list-style-type: none"> - gli alunni della Scuola dell'Infanzia vanno in visita alla Scuola Primaria per una prima conoscenza dell'ambiente scolastico; - gli alunni di 5 anni partecipano ad attività con gli alunni di classe prima nella Scuola Primaria seguiti dalle insegnanti di Scuola dell'Infanzia e Primaria; - partecipano ad attività specifiche dei singoli plessi in un'ottica di continuità Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria (feste e ricorrenze varie); - i primi giorni di scuola del mese di settembre, le insegnanti della Scuola dell'Infanzia accompagnano ed affiancano i bambini della classe prima appena inseriti nella Scuola Primaria.

Genitori	La Funzione Strumentale per la continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria coordina le seguenti attività:
	<p>I genitori sono invitati sia presso la Scuola dell' Infanzia che quella Primaria ad incontri ed attività distinte per conoscere gli ambienti, gli insegnanti e le attività proposte, per partecipare ad incontri ed assemblee, per accompagnare i bambini nel primo inserimento.</p> <p>Genitori degli alunni di 3 anni Presso la Scuola dell'Infanzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel mese di gennaio: sono invitati a momenti di "scuola aperta" per visitare l'edificio scolastico e partecipare all'assemblea per le iscrizioni tenuta dal Dirigente Scolastico e dalle insegnanti dei futuri alunni di 3 anni; - nel mese di a settembre partecipano alla prima accoglienza dei nuovi iscritti; - nelle prime settimane verranno accolti genitori e bambini per un inserimento graduale nel nuovo ambiente scolastico. <p>Genitori degli alunni di 5 anni Presso la Scuola Primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel mese di gennaio sono invitati ai momenti di scuole aperte per visitare l'edificio scolastico e partecipare all'assemblea per le iscrizioni tenuta dal Dirigente Scolastico e dalle insegnanti delle future classi prime nelle scuole primarie; -nel mese di giugno partecipano all'assemblea dedicata ai nuovi iscritti tenuta dalle insegnanti delle future classi prime nelle scuole primarie, durante la quale riceveranno materiali per l'iscrizione online e una sintesi del POF.

Dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado

Insegnanti	La Funzione Strumentale per la continuità tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado provvede a:
	<ul style="list-style-type: none">- organizzare interventi ed attività relativi al passaggio tra le Scuole Primarie e le Scuole Secondarie di primo grado;- predisporre il calendario degli incontri per le azioni di continuità in collaborazione con i referenti per la continuità delle primarie;- elaborare il calendario annuale degli interventi e delle attività ;- prendere contatto ed organizzare incontri di continuità con le scuole secondarie di primo grado che riceveranno alunni del nostro Istituto, con particolare attenzione alle allieve e agli allievi con bisogni educativi speciali (alunni stranieri, alunni con certificazione ai sensi della L.104). <p>Orientamento della Scuola Secondaria di primo grado</p> <p>Collabora con i referenti della continuità/orientamento dell'infanzia e della Primaria per la predisposizione degli interventi e delle attività di continuità e del calendario annuale.</p> <p>Si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none">- organizzare le attività di continuità e di orientamento in entrata nella secondaria di primo grado;- predisporre e/o organizzazione azioni con gli alunni per l'orientamento in uscita verso la secondaria di secondo grado;- distribuire agli alunni e relative famiglie materiali informativi ricevuti;- raccogliere documentazione e verbali relativi agli incontri di continuità;- predisporre avvisi per i colleghi coinvolti nelle azioni di continuità e orientamento. <p>Gli insegnanti della secondaria di primo grado:</p> <ul style="list-style-type: none">- nel mese di gennaio partecipano agli incontri di feedback con i docenti della Scuola Primaria;- nel mese di maggio/giugno partecipano agli incontri di passaggio delle informazioni sugli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria;- nel mese di gennaio/febbraio predispongono le attività per la giornata dell'accoglienza dedicata agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria;- organizzano interventi didattici in continuità con le scuole primarie;- nel corso dell'attività didattica di tutto il triennio sviluppano con gli allievi tematiche relative all'orientamento. <p>Incontri tra insegnanti di Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado:</p> <ul style="list-style-type: none">- nel mese di gennaio, riunione di feedback tra gli insegnanti di Scuola Primaria di classe V dell'anno scolastico precedente e gli insegnanti delle classi prime della secondaria di primo grado.

Alunni	La Funzione Strumentale per la continuità tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado cura che:
	<ul style="list-style-type: none"> - gli alunni partecipino alla competizione letteraria tra alunni delle classi quinte della Primaria e delle classi prime della Scuola Secondaria di primo grado; - nel mese di ottobre partecipano alle iniziative del Progetto legalità in continuità con la Scuola Secondaria di I grado; - in prossimità delle feste di Natale, preparano attività per un saggio in collaborazione con la Scuola Secondaria di I grado; - nel mese di gennaio partecipano alla Giornata dell'Accoglienza presso le scuole secondarie di primo grado di Via Piceno e Antonio Cima; - partecipano a iniziative organizzate in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, enti/associazioni del territorio che prevedono la presenza di alunne e alunni delle primarie e secondarie (mostre, giornate ecologiche, giornate FAI, commemorazioni, percorsi di cittadinanza consapevole).
Genitori	La Funzione Strumentale per la continuità tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado si adopera affinché:
	<p>I genitori siano invitati presso le scuole secondarie di primo grado di Via Piceno e Antonio Cima per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere gli ambienti, gli insegnanti e le attività proposte, per partecipare ad incontri ed assemblee; - sono invitati nei momenti di "scuola aperta": giornate di visita ai locali delle scuole da parte di genitori e alunni delle future classi prime delle secondarie di primo grado; - nel mese di gennaio partecipano all'assemblea per le iscrizioni tenuta dal Dirigente Scolastico e da alcuni docenti delle due scuole secondarie, durante la quale ricevono materiali per l'iscrizione online e una sintesi del Piano dell'Offerta Formativa; - nel mese di giugno partecipano all'assemblea i nuovi iscritti in una riunione presso la scuola secondaria tenuta dalle insegnanti che lavoreranno con le classi prime del futuro anno scolastico.

Dalla Scuola Secondaria di I grado alla Scuola Secondaria di II grado

Insegnanti	La Funzione Strumentale per la continuità e l'orientamento dalla Scuola Secondaria di I grado alla Scuola Secondaria di II grado:
	<ul style="list-style-type: none"> - collabora con i referenti degli Istituti Superiori; - partecipa ad assemblee/incontri relativi alle attività di orientamento; - si occupa di organizzare le attività di continuità e di orientamento in uscita nella secondaria di primo grado; - predispone e/o organizza azioni con gli alunni per l'orientamento in uscita verso la secondaria di secondo grado; - fornisce agli alunni e relative famiglie materiali informativi; - raccoglie documentazione e verbali relativi agli incontri di continuità. <p>Gli insegnanti della secondaria di primo grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel mese di gennaio partecipano agli incontri con i docenti della Scuola Secondaria di II grado; - nel mese di maggio/giugno partecipano agli incontri per il passaggio delle informazioni sugli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado alla scuola Secondaria di II grado; - nel mese di giugno partecipano agli incontri con i genitori delle future classi prime della Scuola Secondaria di II grado; - organizzano interventi didattici di continuità nelle scuole secondarie di II grado.
Alunni	La Funzione Strumentale per la continuità e l'orientamento dalla Scuola Secondaria di I grado alla Scuola Secondaria di II grado fa in modo che:
	<p>-le azioni di continuità e orientamento si sviluppino in tutto l'arco del triennio e comprendano attività che vanno dall'auto-conoscenza e valutazione alla scelta delle scuole.</p>

Genitori	La Funzione Strumentale per la continuità e l'orientamento dalla Scuola Secondaria di I grado alla Scuola Secondaria di II grado invita:
	<p>-i genitori a riunioni specifiche per conoscere le opportunità di prosecuzione del percorso formativo e lavorativo presenti nel territorio, nel contempo ricevono spunti per motivare o orientare i propri ragazzi ad una scelta quanto più motivata e condivisa.</p> <p>In particolare, i genitori sono invitati ad un'assemblea informativa tenuta dal Dirigente Scolastico della Scuola Secondaria di II grado.</p> <p>Nel corso dell'intero anno i genitori avranno la possibilità di prenotare uno o più colloqui con il personale dei vari Istituti di Istruzione Superiore.</p>

Protocollo integrazione alunni diversamente abili e con Bisogni Educativi Speciali

Nell'Istituto su una popolazione di 938 alunni, 21 sono diversamente abili e si avvalgono dell'organico funzionale.

L'intervento educativo e didattico su questi alunni si realizza con un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) ai sensi dell'art. 12, comma 5, L.104/1992 e redatto secondo lo schema dell'allegato D dell'Accordo di Programma n. 7379 del 27/05/2010 che garantisce il coordinamento dei servizi (Ufficio Scolastico Regionale, Asl, Province di Cagliari, di Carbonia-Iglesias, e del Medio Campidano) al fine di migliorare la qualità dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

Vi sono, inoltre, alunni con difficoltà di apprendimento e/o con disagio socio-affettivo e familiare seguiti da specialisti della ASL, fra i quali alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali.

L'intervento su questi alunni è sostenuto:

- dalla Funzione Strumentale;
- dal team docente che elabora percorsi personalizzati e/o di recupero;
- dall'insegnante di sostegno, eventualmente presente nella classe che accoglie il bambino con le suddette difficoltà;
- dal personale socio-educativo-assistenziale.

Il personale socio-educativo-assistenziale segue gli alunni con certificazione e/o con disagio di tipo socio-culturale, residenti nel Comune di Cagliari.

Le educatrici seguono gli alunni su segnalazione dei Servizi Sociali, i quali chiedono la collaborazione della Scuola al fine di ottimizzare il servizio e distribuire in maniera equilibrata queste risorse.

a) Finalità

- Favorire l'integrazione attraverso la conoscenza reciproca, la comunicazione e la cooperazione fra tutti i membri del gruppo classe.
- Modificare i processi di apprendimento attraverso l'evoluzione degli atteggiamenti positivi nel valorizzare la diversità.
- Favorire un clima relazionale positivo che stimoli l'ampliamento e le potenzialità affettivo-relazionali, cognitive e metacognitive.

b) Obiettivi Formativi

- Integrare gli alunni disabili per la formazione delle abilità di base.
- Raggiungere condizioni di equilibrio emotivo-relazionale nel gruppo classe.
- Ampliare le potenzialità affettivo-relazionali e cognitive della classe.

Si utilizzeranno strategie atte al conseguimento degli obiettivi programmati, così articolate:

- in base agli interessi dell'alunno, con iniziative di integrazione e di sostegno (classi aperte, costituzione di gruppi per interventi mirati);
- situazioni di apprendimento volte a sollecitare atteggiamenti di tipo cognitivo, sociale e culturale;
- tramite la collaborazione e interscambiabilità di ruoli tra insegnanti di ciascun team. Pertanto verranno favoriti percorsi disciplinari più flessibili e personalizzati per valorizzare e sviluppare le potenzialità di ciascuno.

◆ **Ruoli e compiti delle figure preposte all'integrazione degli alunni diversamente abili e con Bisogni Educativi Speciali**

PERSONALE	COMPITI
Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Assegna i docenti di sostegno alle classi. - Presiede il GLH. - Promuove rapporti con le amministrazioni locali (Comune, Provincia) e incontri periodici tra equipe scolastiche, operatori dei servizi socio-sanitari e le famiglie. - Cura la gestione degli assistenti educativi.
GLH di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> - E' presieduto dal Dirigente Scolastico. - E' composto da insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari, educatori, operatori ASL, del Comune e dai genitori. - Si riunisce periodicamente. - Analizza e verifica il livello e la qualità dell'integrazione nella classe e nella scuola. - Si riunisce come GLH tecnico con i soli insegnanti di sostegno quando, alla fine del primo quadrimestre, è necessario predisporre la documentazione degli alunni per il successivo anno scolastico.
GLH Operativo	<ul style="list-style-type: none"> - E' convocato all'inizio dell'anno o ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, su richiesta dei genitori o degli insegnanti. - E' presieduto dalla Dirigente Scolastica o dalla docente incaricata di Funzione Strumentale. - E' composto da tutti gli insegnanti della classe, dai genitori, dagli operatori ASL e del Comune e dall'educatore (se l'alunno usufruisce di questa figura professionale). - Facilita la programmazione e, in modo particolare, collabora alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal Piano educativo.

PERSONALE	COMPITI
Funzione Strumentale	<ul style="list-style-type: none"> - Fornisce la modulistica e cura la documentazione riguardante gli alunni. - Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione degli assistenti educativi. - Predisporre progetti per l'efficace integrazione degli alunni diversamente abili, anche in collaborazione con altre agenzie educative. - Ricerca sussidi didattici multimediali e non, di ultima generazione. - Collabora con i docenti per un confronto sulle strategie da attivare in favore degli alunni certificati presenti all'interno della classe. - Facilita la collaborazione tra scuola e famiglia. - Predisporre, in accordo con il Dirigente Scolastico, incontri periodici tra equipe scolastiche, operatori dei servizi socio-sanitari e le famiglie. - E' responsabile dell'acquisto e della gestione dei sussidi didattici per gli alunni diversamente abili.
Docente di Sostegno	<ul style="list-style-type: none"> - Incontra la famiglia per individuare e costruire il percorso scolastico. - Partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione. - Cura gli aspetti metodologici e didattici. - Svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici. - Favorisce l'interazione con i compagni promuovendo strategie di lavoro in coppia, per piccolo gruppo, di cooperative learning, di tutoraggio. - Tiene rapporti con la famiglia, esperti ASL, operatori comunali.
Docente curricolare	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglie e favorisce l'integrazione dell'alunno nel gruppo classe. - Partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata. - Collabora alla formulazione del PEI.

PERSONALE	COMPITI
Personale socio educativo assistenziale	<ul style="list-style-type: none"> - Collabora con gli insegnanti per favorire la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative. - Si attiva per il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e della relazione.
Collaboratore Scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Su richiesta degli insegnanti, accompagna l'alunno negli spostamenti interni all'edificio scolastico, in mensa e nei servizi. - Su espressa e personale disponibilità, assiste l'alunno relativamente ai bisogni primari.

Il Collegio dei docenti, sulla base dei bisogni formativi delle alunne e degli alunni, ha individuato una Funzione Strumentale per l'area 3 (coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero degli alunni diversamente abili). Svolgerà tale Funzione Strumentale la docente Marras Giorgia.

Protocollo accoglienza alunni stranieri

Il presente Protocollo d'Accoglienza predispone le procedure che l'Istituto intende mettere in atto per facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri. Tale documento costituisce uno strumento di lavoro, suscettibile di integrazioni e revisioni sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola, fermo restando che l'integrazione è compito di tutti i docenti e di tutti coloro che operano all'interno della scuola.

Come strumento di lavoro:

- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici;
- traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano al processo di integrazione scolastica dell'accoglienza;
- propone modalità di interventi per facilitare l'apprendimento della lingua italiana e per la ridefinizione dei contenuti curricolari delle varie discipline;
- individua le risorse necessarie per tali interventi.

La normativa di riferimento

Negli ultimi anni, visto l'aumento dei flussi migratori nel nostro paese, per andare incontro alle necessità degli alunni stranieri e delle loro famiglie, per individuare strategie educative corrette ed efficaci, in collaborazione con le diverse Istituzioni, associazioni e agenzie educative del territorio, sono state emanate diverse norme, alle quali il presente protocollo fa riferimento.

Specificatamente:

- Legge sull'immigrazione n. 40 del 6 marzo 1998
- Decreto legislativo del 25 luglio 1998
- Legge n. 189 del 30 luglio 2002
- D.P.R. n.275/99
- CC. MM. 155 del 26.10.2001 e 106 del 27.09.2002
- Contratto Collettivo Nazionale di lavoro -comparto scuola 2002/05 all'art. 9
- Normativa sull'obbligo scolastico: Legge n. 144 del 17 maggio 1999 art. 68
- Legge n. 53/2003 art 2, Decreto Legislativo 15/aprile 2005 n.76
- DPR 31/8 '99 n.394 art.45
- M. n. 24 del 1° marzo 2006

Analisi della situazione di partenza

In questi ultimi anni è aumentato il flusso migratorio di alunni extracomunitari, determinando nell'Istituto un leggero incremento delle iscrizioni di alunni stranieri in tutto l'arco dell'anno scolastico nei plessi Santa Caterina, Santa Alenixedda, Alberto Riva, Via Piceno e Antonio Cima.

Nella maggior parte dei casi, gli alunni arrivano direttamente dalla loro terra d'origine, senza alcuna conoscenza della lingua italiana, trovandosi in un mondo completamente nuovo.

Si evidenzia infatti:

- assenza del codice linguistico italiano nella maggior parte delle alunne e degli alunni e nelle rispettive famiglie, con conseguente difficoltà di comunicazione a livello interpersonale;
- tendenza ad omologarsi alla cultura di accoglienza.

Da alcuni anni il nostro Istituto è impegnato nell'attuazione di percorsi di educazione interculturale al fine di:

- migliorare progressivamente la qualità dell'offerta formativa in quest'area educativa;
- promuovere iniziative sinergiche in continuità orizzontale e verticale;
- creare una rete stabile di relazioni con le famiglie e le comunità straniere presenti nel territorio;
- organizzare attività per sensibilizzare la popolazione, soprattutto in occasione di particolari ricorrenze e festività;
- favorire incontri diretti e/o informatici con altri ordini di scuola: Infanzia, Primaria e secondaria di primo grado sui percorsi formativi da realizzare.

Finalità:

- Creare all'interno della comunità scolastica e in prospettiva, nel più ampio contesto della collettività circostante, le condizioni per un'effettiva integrazione e scolarizzazione degli alunni provenienti da altre culture.

Macrobiettivi Formativi

- valorizzare identità, cultura e lingua d'origine degli alunni stranieri;
- realizzare l'accoglienza secondo criteri individuati;
- promuovere una cultura dell'accoglienza che valorizzi il dialogo e lo scambio, tale da consentire ad ogni persona di comprendere la propria e di confrontarsi in vista di un comune arricchimento e di un'evoluzione culturale;

- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni bambino;
- prevenire negli alunni ogni forma di intolleranza e di rifiuto nei confronti delle altre culture;
- elaborare un percorso disciplinare come lingua 2 per l'acquisizione, il consolidamento e il potenziamento della lingua italiana;
- favorire l'integrazione sociale degli alunni stranieri attraverso specifiche attività didattico-educative;
- aiutare gli alunni a sviluppare conoscenze, atteggiamenti e abilità importanti per vivere in una società multi-etnica e multiculturale;
- facilitare gradualmente lo sviluppo di abilità linguistiche più astratte che permettano l'accesso agli apprendimenti disciplinari;
- valorizzare la lingua e la cultura di origine di ciascuno;
- creare situazioni di socializzazione tra i ragazzi stranieri e i compagni italiani;
- promuovere la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Modalità Organizzative

L'intervento si articola in diversi momenti:

- iscrizione;
- attività di accoglienza, preinserimento e inserimento;
- attività di alfabetizzazione e supporto;
- attività a carattere interculturale.

Iscrizione

L'iscrizione costituisce il primo passo del percorso di accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia. Un addetto di segreteria riceverà le iscrizioni degli alunni. Al momento dell'iscrizione è vincolante la presenza di un genitore dell'alunno o di un suo tutore o di un mediatore linguistico per:

- raccogliere i dati personali e i documenti scolastici dell'alunno;
- raccogliere documenti e/o autocertificazioni relativi alla precedente scolarità;
- acquisire l'opzione di avvalersi o no dell'insegnamento della religione cattolica;
- fornire il Regolamento di Istituto;
- fissare un primo incontro tra la famiglia e i docenti della scuola interessata, se necessario, alla presenza di un mediatore linguistico.

Accoglienza

Una volta effettuata l'iscrizione, i docenti hanno il compito di:

- fare un colloquio con la famiglia o il tutore dell'alunno;
- raccogliere dati relativi alla biografia linguistica degli alunni stranieri;
- fare un colloquio ed eventualmente un test d'ingresso all'alunno per rilevare le competenze linguistiche in italiano (in occasione del quale il docente presenta la scuola e i suoi spazi all'alunno) e in altre discipline;
- richiedere una copia dei documenti scolastici del paese d'origine;
- dare ulteriori informazioni su:
 - regolamento e funzionamento dell'Istituto;
 - modalità dei colloqui con i docenti;
 - redigere e predisporre una cartella contenente tutte le informazioni ottenute (certificazione della scolarità pregressa, scheda della biografia linguistica, ecc.);
 - organizzare il laboratorio linguistico per l'insegnamento dell'italiano come L2 (testi, strumenti, materiali didattici).

Proposte di assegnazione alla classe

I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di assumere decisioni in merito alla classe di inserimento e secondo le indicazioni del DPR 31/08/'99 n°394.

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a) dell'ordinamento degli studi vigenti nel Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

Si cercherà di avere la consulenza di un mediatore culturale che possa fornire informazioni sui sistemi scolastici dei paesi di provenienza, sulla tipologia dei loro curricula, sulla durata e sul calendario scolastico.

Inserimento nella classe e attività di alfabetizzazione

L'alunno, quindi, verrà inserito, previa preparazione della classe all'accoglienza del nuovo compagno o compagna.

Nella prima fase dell'inserimento scolastico, l'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua dovrà tendere soprattutto a:

- fornire al bambino straniero gli strumenti linguistici che gli possano permettere di partecipare alle attività comuni della classe;
- sviluppare una conoscenza dell'italiano utile sia alla scolarizzazione che alla socializzazione in generale.

Il bambino, nella prima fase di accoglienza, è inserito nella classe e impara a comunicare con compagni e insegnanti.

Compiti del team docente

La collegialità risulta fondamentale nelle scelte educative, didattiche e formative che i docenti operano in tutte le fasi della programmazione ed essendo la lingua trasversale a tutte le discipline, il team docente (e non solo l'insegnante di lingua italiana) ha il compito di:

- favorire l'inserimento dell'alunno straniero nella classe informando i compagni del nuovo arrivo e creando un clima positivo di attesa, dedicando del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza, individuando un alunno o una alunna che svolgerà la funzione di tutor (compagno di viaggio) dell'alunno straniero;
- predisporre schede di rilevazione della competenza linguistica ed eventualmente di altre abilità;
- promuovere l'attuazione di laboratori linguistici, individuando risorse interne ed esterne e spazi adeguati;
- favorire e facilitare il rapporto con la famiglia;
- rilevare i bisogni specifici di apprendimento;
- individuare ed applicare percorsi differenziati;
- informare l'alunno e la famiglia del percorso predisposto dalla scuola.

Pertanto, l'integrazione di alunni provenienti da altre culture costituisce per il nostro Istituto un obiettivo prioritario. Nell'ottica dell'educazione interculturale, le diverse culture di cui sono portatori gli alunni stranieri, vengono considerate risorse positive per i processi di crescita di tutti gli alunni.

Il Collegio dei docenti, sulla base dei bisogni formativi delle alunne e degli alunni, ha individuato una Funzione Strumentale per l'area 3 (attività per l'accoglienza degli alunni stranieri).

Svolgerà tale Funzione Strumentale la docente Fois M. Grazia.

La valutazione

La valutazione scolastica costituisce un processo importante e continuo, finalizzato sia alla rilevazione sistematica degli apprendimenti acquisiti dagli alunni, sia al miglioramento della qualità formativa ed organizzativa della scuola stessa.

Essa terrà conto, non solo dei processi di crescita degli alunni, ma anche delle scelte educative, metodologiche e didattiche operate dalla scuola e delle modalità di intervento adottate.

Le osservazioni sistematiche e le verifiche intermedie, finalizzate a rilevare il grado di maturazione affettivo/relazionale (saper essere), il processo di acquisizione delle competenze cognitive, linguistiche ed espressive riferite alle aree disciplinari (sapere e saper fare) costituiranno una pratica costante.

La Valutazione degli apprendimenti si esplica a vari livelli e si attua secondo **tre scansioni principali**: all'inizio, durante e al termine del percorso didattico.

Valutazione iniziale

Si attua all'inizio dell'anno scolastico per acquisire i livelli di partenza degli alunni e rilevare i fattori che agiscono sui processi di apprendimento.

Valutazione intermedia

Ha valore formativo, poiché è finalizzata ad attivare immediati interventi compensativi ove fosse necessario e correttivi alle attività programmate. Non è solo pratica di accertamento, ma una continua verifica, con osservazioni sistematiche dei traguardi prefissati, dei livelli di apprendimento conseguiti, della validità ed efficacia dell'intervento didattico.

Valutazione finale

Non esprime semplicemente la somma dei risultati o una media standard, bensì la rielaborazione collegiale da parte del team docente dei dati e delle osservazioni effettuate. Sarà espressa in forma sintetica alla fine dei due quadrimestri. Ha anche valore certificativo dei traguardi formativi raggiunti da ogni singolo alunno.

Per verificare gli apprendimenti verranno utilizzate diverse tipologie di prove:

- prove oggettive di verifica;
- quesiti a scelta multipla;
- prove del tipo vero/falso;
- completamenti;
- prove a stimolo aperto e risposta aperta come interrogazioni o colloqui;
- prove scritte;
- questionari;
- osservazioni dirette.

Comunicazione degli esiti formativi

L'informazione alle famiglie, sull'andamento del percorso formativo delle alunne e degli alunni, avverrà periodicamente attraverso:

- colloqui individuali;
- comunicazioni scritte tramite il diario scolastico e il libretto delle comunicazioni scuola-famiglia;
- presa visione delle prove di verifica;
- colloqui generali a scadenza quadrimestrale;
- consegna del documento di valutazione a scadenza quadrimestrale.

Criteri di valutazione

Si terrà conto:

- della situazione di partenza;
- dello sviluppo delle capacità di apprendimento;
- dell'acquisizione di conoscenze relative ai diversi ambiti disciplinari (quota nazionale, quota opzionale del curricolo);
- della partecipazione, intesa come interesse, attenzione, responsabilità nelle attività;
- del metodo di lavoro;
- dell'autonomia, intesa come lavoro senza l'aiuto dell'insegnante;
- del comportamento;
- della socializzazione;
- del livello di maturazione raggiunto nel percorso.

Le comunicazioni quadrimestrali rappresentano una **certificazione collegiale degli esiti** e costituiscono un **atto amministrativo** in quanto determina, alla fine dell'anno, l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.

Tabelle di valutazione delle Conoscenze, delle Abilità e delle Competenze

Al fine di conferire omogeneità ai processi di valutazione in tutte le discipline, le schede seguenti sintetizzano, per ciascun livello di valutazione, i corrispondenti indicatori di conoscenze, abilità e competenze:

Scuola Primaria

Verrà utilizzata una valutazione espressa in decimi a partire dal 5.
È stata individuata dal Collegio Docenti una tabella con 4 indicatori e i relativi descrittori di sotto riportati:

Tabella indicatori	Tabella descrittori
Conoscenze	Contenuti disciplinari appresi
Competenze	Applicazione delle conoscenze
Capacità	Rielaborazione critica delle conoscenze
Linguaggio	Uso di un linguaggio disciplinare appropriato

Per quanto concerne la partecipazione alla vita della scuola e l'impegno si valuterà globalmente

- il contributo dato allo svolgimento dell'attività didattica;
- le modalità di svolgimento del lavoro.

Ad ogni voto corrisponderanno i seguenti livelli di apprendimento da parte degli alunni:

VOTI	Livelli di apprendimento
Non sufficiente 5	Ha una conoscenza parziale Rivela difficoltà nelle applicazioni delle conoscenze minime acquisite Acquisisce le conoscenze in modo frammentario Si esprime con un linguaggio impreciso
Sufficiente 6	Le conoscenze sono essenziali Sa in genere applicare le conoscenze a situazioni analoghe Acquisisce le conoscenze in modo sufficientemente corretto Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto
Più che sufficiente 7	Le conoscenze sono abbastanza organiche Sa applicare le conoscenze a situazioni analoghe in modo autonomo Acquisisce le conoscenze in modo corretto Si esprime con un linguaggio corretto
Buono 8	Le conoscenze sono organiche Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove e rielabora in modo personale le conoscenze Assimila le conoscenze con sicurezza Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto
Distinto 9	Le conoscenze sono organiche e sicure Rielabora le conoscenze in modo personale e le sa applicare a situazioni nuove Assimila le conoscenze con notevole sicurezza Utilizza in modo autonomo i linguaggi specifici
Ottimo 10	Possiede conoscenze ampie ed approfondite Rielabora le conoscenze in modo personale, dimostrando significative capacità critiche e le sa applicare a situazioni nuove Rielabora in modo del tutto personale le conoscenze Utilizza in modo autonomo e consapevole i linguaggi specifici

Scuola Secondaria di I grado

Livello di valutazione	Indicatori In riferimento a conoscenze, abilità, competenze disciplinari
Gravemente insufficiente 3	<p><u>Conoscenze</u>: Possiede poche conoscenze e solo a livello elementare e di base.</p> <p><u>Abilità</u>: Solo in casi rarissimi sa organizzare le poche conoscenze e non in modo autonomo.</p> <p><u>Competenze</u>: Individua pochi concetti elementari, ma non sa collegarli ed esprimere valutazioni.</p>
Insufficiente 4	<p><u>Conoscenze</u>: Possiede le conoscenze in modo lacunoso e frammentario.</p> <p><u>Abilità</u>: Esegue semplici compiti e, solo se opportunamente guidato, riesce ad organizzare semplici contenuti.</p> <p><u>Competenze</u>: Sa effettuare analisi solo parziali e commette molti gravi errori nell'applicazione delle procedure</p>
Mediocre 5	<p><u>Conoscenze</u>: Possiede parzialmente e in modo superficiale le conoscenze disciplinari.</p> <p><u>Abilità</u>: Necessita di una guida costante, ha difficoltà di operare collegamenti tra i contenuti.</p> <p><u>Competenze</u>: Ha acquisito limitate competenze di analisi e di sintesi</p>
Sufficiente 6	<p><u>Conoscenze</u>: Conosce i contenuti essenziali.</p> <p><u>Abilità</u>: Riesce ad applicare i contenuti acquisiti in modo corretto ma semplice.</p> <p><u>Competenze</u>: Ha acquisito sufficienti capacità di analisi e di sintesi</p>
Più che sufficiente 7	<p><u>Conoscenze</u>: Conosce i contenuti in modo globalmente completo.</p> <p><u>Abilità</u>: Sa operare i collegamenti tra i contenuti con coerenza, ma senza un'approfondita rielaborazione.</p> <p><u>Competenze</u>: Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici e ha acquisito discrete competenze di analisi e di sintesi.</p>
Buono 8	<p><u>Conoscenze</u>: Dimostra una conoscenza ampia, completa e sicura dei contenuti disciplinari.</p> <p><u>Abilità</u>: Sa operare collegamenti tra i contenuti in modo autonomo e con proprietà di linguaggio.</p> <p><u>Competenze</u>: Ha acquisito buone competenze di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale.</p>
Distinto 9	<p><u>Conoscenze</u>: Dimostra una conoscenza puntuale, ricca, approfondita e ben argomentata dei contenuti disciplinari.</p> <p><u>Abilità</u>: Sa operare con sicurezza i collegamenti tra i contenuti, possiede buona padronanza dei linguaggi specifici.</p> <p><u>Competenze</u>: Sa stabilire relazioni in problematiche anche complesse, ha acquisito ottime capacità di analisi e di sintesi</p>
Ottimo 10	<p><u>Conoscenze</u>: Dimostra una conoscenza puntuale, ricca, approfondita e ben argomentata dei contenuti disciplinari e interdisciplinari.</p> <p><u>Abilità</u>: Sa operare collegamenti e connessioni tra gli argomenti in modo originale e con rigore logico-concettuale.</p> <p><u>Competenze</u>: Ha acquisito ottime competenze di analisi e sintesi ed autonomia di rielaborazione e di valutazione critica.</p>

c) Criteri di valutazione del comportamento: Scuola Secondaria di I grado

Giudizio	Relazionalità	Partecipazione	Voto	Indicatori di giudizio	
Ottimo	-mostra costantemente un comportamento positivo corretto - rispetta consapevolmente l'ambiente scolastico, inteso come insieme di persone, oggetti, situazioni.	-assolve proficuamente agli impegni di studio; -partecipa in maniera attiva alla vita della classe.	10	Interesse: Partecipazione: Impegno: Rispetto delle regole: Relazione con gli altri:	assiduo assidua assiduo assiduo costruttiva
Distinto	-mostra un comportamento positivo corretto, -rispetta adeguatamente l'ambiente scolastico, inteso come insieme di persone, oggetti, situazioni.	-assolve regolarmente agli impegni di studio; -favorisce lo svolgimento dell'attività didattica; -partecipa con attenzione alla vita della classe	9	Interesse: Partecipazione: Impegno: Rispetto delle regole: Relazione con gli altri:	buono costante assiduo costante collaborativa
Più che Buono	-mantiene un comportamento positivo corretto -rispetta l'ambiente scolastico, inteso come insieme di persone, oggetti, situazioni.	- assolve agli impegni di studio; - favorisce lo svolgimento dell'attività didattica; - partecipa alla vita della classe	8	Interesse: Partecipazione: Impegno: Rispetto delle regole: Relazione con gli altri:	più che buono più che buona costante costante positiva
Buono	- mantiene un buon comportamento -rispetta l'ambiente scolastico, inteso come insieme di persone, oggetti, situazioni.	- assolve agli impegni di studio in modo soddisfacente - favorisce lo svolgimento dell'attività didattica; - partecipa alla vita	7	Interesse: Partecipazione: Impegno: Rispetto delle regole: Relazione con gli altri:	buono buona costante costante positiva
Sufficiente	- mantiene un sufficiente comportamento positivo -rispetta l'ambiente scolastico, inteso come insieme di persone, oggetti, situazioni.	- assolve agli impegni di studio in modo sufficiente; - favorisce lo svolgimento dell'attività didattica; - partecipa alla vita della classe	6	Interesse: Partecipazione: Impegno: Rispetto delle regole: Relazione con gli altri:	saltuario saltuaria saltuario saltuario non sempre corretta e responsabile
Non sufficiente	-non sempre riesce a mantenere un comportamento positivo corretto -rispetta l'ambiente scolastico, inteso come insieme di persone, oggetti, situazioni.	-non sempre assolve agli impegni di studio; -non sempre favorisce lo svolgimento dell'attività didattica; -non sempre partecipa alla vita della classe	5	Interesse: Partecipazione: Impegno: Rispetto delle regole: Relazione con gli altri:	sporadico/nullo sporadica/nulla sporadico/nullo non acquisito conflittuale e provocatoria

Pubblicizzazione POF

- Affissione all'albo
- Sito internet
- Iniziative pubbliche

IL P.O.F. E' STATO ELABORATO DA:

- Dirigente Scolastico
- Collaboratore vicario
- Secondo Collaboratore
- Commissione P.O.F.
- Funzioni Strumentali

Approvato dal Collegio Docenti in data 14 dicembre 2015, delibera n. 13

Approvato dal Consiglio di Istituto in data

Indice

1. Presentazione generale dell'Istituto	p. 3
- Chi siamo	p. 3
- Sedi	p. 5
- Tempo Scuola	p. 12
2. La storia dell'istituto	p. 15
- Specificità della scuola	p. 15
- Caratteristiche dei singoli plessi e delle singole sedi	p. 16
- Contesto culturale e sociale del territorio	p. 21
- Rapporto scuola-famiglia	p. 22
3. Risorse della scuola	p. 23
- Risorse umane	p. 23
- Risorse materiali	p. 33
- Risorse finanziarie	p. 36
4. Offerta Formativa dell'istituto	p. 37
- Piano dell'Offerta Formativa: che cos'è?	p. 38
- Principi ispiratori dell'attività formativa	p. 40
- Finalità dell'Istituzione Scolastica	p. 42
- Obiettivi Generali d'Istituto	p. 44
- Obiettivi Formativi d'Istituto	p. 45
- Il curriculum nel primo ciclo d'istruzione	p. 46
- Il curriculum per la Scuola dell'infanzia	p. 47
- Il curriculum generale della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado	p. 52
- Il curriculum per la Scuola Primaria	p. 53
- Il curriculum per la Scuola Secondaria di I grado	p. 60
5. Attività di progettazione	p. 68
- Flessibilità	p.70
- Metodologia d'intervento	p. 71
- Attività di recupero, potenziamento e consolidamento	p. 72
- Articolazione delle discipline: quote minime	p. 73
- Utilizzo quota locale del curriculum	p. 75
- Progetti a. s. 2015/2016	p. 77
6. Protocollo Continuità e Raccordo	p. 100
7. Protocollo integrazione alunni diversamente abili e alunni con Bisogni educativi speciali	p. 107
- Ruoli e compiti delle figure preposte all'integrazione degli alunni diversamente abili e alunni con Bisogni educativi speciali	p. 109
8. Protocollo accoglienza alunni stranieri	p. 112
9. La valutazione	p. 117